

# **AssetCenter™**

**Versione 3.5**

**Manuale di riferimento:**

**Gestione degli asset**

06 luglio 2000

ITEM ACT-3.5X-IT-000746





© Peregrine Systems, Inc., 1999-2000. Tutti i diritti riservati.

Runtime Sybase SQL Anywhere : © Sybase, Inc. 1992-1995 e, per alcune parti, © Copyright Rational Systems, Inc. 1992-1994.

Le informazioni contenute nel presente documento sono proprietà di Peregrine Systems, Inc., e possono essere utilizzate o comunicate soltanto con autorizzazione scritta di Peregrine Systems, Inc. Per la riproduzione di tutto o parte del manuale è necessario l'accordo scritto di Peregrine Systems, Inc.

La presente documentazione designa numerosi prodotti con i marchi. La maggior parte di queste citazioni sono marchi depositati dai loro rispettivi proprietari.

**Peregrine Systems, ServiceCenter, AssetCenter, InfraCenter for Workgroups, InfraTools Remote Control e InfraTools Desktop Discovery** sono marchi depositati di Peregrine Systems, Inc.

I software descritti nel manuale vengono forniti con un contratto di licenza tra Peregrine Systems, Inc., e l'utente finale; devono pertanto essere utilizzati secondo i termini di questo contratto.

Le informazioni contenute nel presente documento possono essere modificate senza preavviso da Peregrine Systems, Inc.

Il software può essere modificato ed è possibile che la documentazione fornita non sia perfettamente conforme alla versione detenuta. Tali modifiche non compromettono la corretta comprensione dei manuali e del programma. Per ulteriori informazioni sulle modifiche più recenti, consultare il file "readme.txt".

I nomi di persone e di aziende citate nel manuale, nel database fornito a titolo di esempio o nelle visite guidate sono fittizi e destinati ad illustrare l'utilizzazione dei programmi. Qualsiasi somiglianza con aziende o persone esistenti o esisteranno è una pura coincidenza.

### **Integrità dei dati AssetCenter e InfraCenter for Workgroups**

AssetCenter e InfraCenter for Workgroups sono software di una grande ricchezza funzionale che necessita l'utilizzazione di un database con una struttura complessa: il database contiene un numero elevato di tabelle, campi, collegamenti e indici. Alcune tabelle intermedie non vengono visualizzate dall'interfaccia grafica, alcuni collegamenti, campi ed indici sono creati, eliminati o modificati automaticamente dal programma.

Soltanto le interfacce previste da AssetCenter e InfraCenter for Workgroups (interfaccia grafica, API, programma d'importazione, interfaccia Web, gateway) permettono di modificare il contenuto del database rispettandone l'integrità. **La struttura o il contenuto del database non devono mai essere modificati con mezzi diversi da quelli previsti dal programma**; in caso contrario, le modifiche effettuate potrebbero corrompere seriamente il database con conseguente perdita o modifica involontaria di dati o di collegamenti, creazione di collegamenti o di record inesistenti, messaggi di errore grave, ecc.). Le alterazioni del database provocate da questo tipo di manipolazione annullano la garanzia e il supporto tecnico forniti da Peregrine Systems.

### **Ambienti supportati da AssetCenter e InfraCenter for Workgroups**

AssetCenter e InfraCenter for Workgroups funzionano in un insieme definito di ambienti il cui elenco figura nel manuale intitolato "Manuale per l'installazione e l'aggiornamento".

L'utilizzazione di AssetCenter e InfraCenter for Workgroups in altri ambienti viene effettuata a rischio e pericolo dell'utente. Le alterazioni del database provocate dall'utilizzazione di AssetCenter e InfraCenter for Workgroups in ambienti non previsti annullano la garanzia e il supporto tecnico forniti dal gruppo Peregrine Systems.

# Premessa

## ***Presentazione di AssetCenter***

AssetCenter è un sistema completo di gestione degli attivi tecnologici, costituito da cinque funzioni totalmente integrate, costruite su un repository comune, situato al cuore del sistema informatico:

- Gestione degli asset.
- Gestione degli acquisti.
- Gestione dei contratti, del finanziamento e del leasing.
- Gestione dei costi.

La sua dimensione "integrata" consente di accedere a tutte le funzioni a partire dalla stessa interfaccia e di lavorare su un database unico, quindi senza duplicazione delle informazioni.

La sua dimensione "funzionale" consente di adattare l'interfaccia alle esigenze dell'utente, selezionando solo le funzionalità desiderate. L'interfaccia è quindi semplificata.

## ***Obiettivo dei manuali di riferimento***

Questi manuali spiegano in modo dettagliato e sistematico il funzionamento di AssetCenter.

- Ergonomia generale e tabelle di riferimento
- Gestione degli asset
- Gestione degli acquisti
- Gestione dei contratti, del leasing e del finanziamento
- Gestione dei costi
- Manuale di amministrazione e di messa in opera di AssetCenter

Essi sono disponibili anche sotto forma di guida in linea con contenuto equivalente.

Esiste un documento che contiene un indice e un indice analitico per l'insieme dei manuali menzionati sopra.

***Obiettivo del presente manuale***

Il manuale spiega in modo dettagliato come gestire gli asset, i software, le categorie, i prodotti, le scorte, gli interventi, i progetti e l'inventario barcode.

---

# Per contattare Peregrine Systems

## Sede mondiale

Peregrine Systems, Inc.  
3611 Valley Centre Drive  
San Diego, CA 92130  
Stati Uniti  
Tel.: +1 858 481 5000 o 800 638 5231  
Fax: +1 858 481 1751  
Web: <http://www.peregrine.com>

Helpdesk clienti:  
Tel.: +1 858 794 7402 o 800 960 9998  
Fax: +1 858 794 6028  
EMail: [support@peregrine.com](mailto:support@peregrine.com)  
Apertura: dal lunedì al venerdì, dalle ore 5.00 alle 17.30 (ora PST)

## Italia

Peregrine Systems, S.r.l.  
Via Monte di Pietà, 21  
I-20121 Milano  
Italia  
Tel.: +39 (02) 86337230  
Fax: +39 (02) 86337720  
Helpdesk clienti:  
Tel.: +39 (02) 86337230  
Fax: +39 (02) 86337400

## Francia, Spagna, Grecia e Africa (eccetto Sud Africa)

Peregrine Systems  
Tour Franklin - La Défense 8  
92042 Paris - La Défense Cedex  
Francia

Tel.: +33 (0)1 47 73 11 11

Fax: +33 (0)1 47 73 11 12

Helpdesk clienti:

Tel.: +33 (0) 800 505 100

Fax: +33 (0)1 47 73 11 61

E-mail: frsupport@peregrine.fr

Apertura: dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.00 alle 18.00 (ora locale)

## **Germania e Europa dell'Est**

Peregrine Systems GmbH

Bürohaus ATRICOM

Lyoner Strasse 15

60528 Frankfurt

Germania

Tel.: +49 (0)(69) 6 77 34-0

Fax: +49 (0)(69) 66 80 26-26

Helpdesk clienti:

Tel.: 0800 27 73 823

Fax: +49 (0)(69) 66 80 26-26

E-mail : psc@peregrine.de

Apertura: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle 17.00 (ora locale)

## **Regno Unito**

Peregrine Systems, Ltd.

Ambassador House

Paradise Road

Richmond

Surrey TW9 1SQ

Regno Unito

Tel.: +44 (0)181 332 9666

Fax: +44 (0)181 332 9533

Helpdesk clienti:

Tel: +44 (0)181 334 5890 o 0800 834 7700

Fax: +44 (0)181 334 5890

E-mail: uksupport@peregrine.com

Apertura: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle 18.00 (ora locale)

## **Danimarca, Norvegia, Finlandia e Islanda**

Peregrine Systems AS  
Naverland 2, 12<sup>th</sup> fl.  
DK-2600 Glostrup  
Danimarca  
Tel.: +45 43 46 76 76  
Fax : +45 43 46 76 77

Helpdesk clienti:

Tel.: +45 77 31 77 76

Fax: +45 43 46 76 77

E-mail: [support.nordic@peregrine.com](mailto:support.nordic@peregrine.com)

Apertura: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle 16.30 (ora locale)

## **Paesi Bassi, Belgio e Lussemburgo**

Peregrine Systems BV  
Botnische Golf 9a  
Postbus 244  
3440 AE Woerden  
Paesi Bassi  
Tel.: +31 (0) 348 43 7070  
Fax : +31 (0) 348 43 7080

Helpdesk clienti:

Tel.: 0800 0230889 (Paesi Bassi)

o 0800 74747575 (Belgio e Lussemburgo)

Fax: +31 (0) 348 43 7080

E-mail: [benelux.support@peregrine.com](mailto:benelux.support@peregrine.com)

Apertura: dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00 (ora locale)

## **Singapore**

Peregrine Systems Pte.Ltd  
#03-16  
CINTECH III  
77 Science Park Drive  
Singapore Science Park  
118256  
Singapore  
Tel.: +65 778 5505  
Fax: +65 777 3033

## Giappone

Peregrine Systems K.K.  
Level 32, Shinjuku Nomura Building  
1-26-2 Nishi-shinjuku, Shinjuku-ku  
Tokyo 163-0532  
Giappone

Tel.: +81 (3) 5322-1350  
Fax: +81 (3) 5322-1352

Helpdesk clienti:  
Tel.: +81 (3) 5322-1350  
Fax: +81 (3) 5322-1352  
EMail : glipper@Peregrine.com

## Svezia

Peregrine Systems AB  
Frösundaviks Allé 15, 4<sup>th</sup> floor  
S-169 70 Solna  
Svezia

Tel.: +46 (0)8-655 36 04  
Fax : +46 (0)8-655 26 10

Helpdesk clienti:  
Tel.: +45 77 31 77 76  
Fax: +45 43 46 76 77  
E-mail: nordic@peregrine.com  
Apertura: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle 16.30 (ora locale)

---

## Convenzioni utilizzate

I comandi vengono descritti con le seguenti convenzioni tipografiche:

[ ]	Queste parentesi quadre contengono un parametro opzionale. Non immetterle nel comando. Eccezione: nelle procedure BASIC, quando le parentesi contengono il percorso ai dati del database, devono comparire nella procedura: <code>[Collegamento.Collegamento.Campo]</code>
< >	Queste parentesi contengono un parametro descritto in linguaggio corrente. Non immettere le parentesi nel comando e sostituire il testo in esso contenuto con l'informazione da immettere.
{ }	Le parentesi graffe contengono dei parametri tra i quali uno soltanto verrà scelto. Non immettere le parentesi nel comando.
	La barra verticale separa i parametri possibili che figurano tra le graffe.
*	L'asterisco aggiunto a destra delle parentesi quadre indica che la formula contenuta può essere ripetuta più volte.

I seguenti stili hanno significati particolari:

<b>Carattere fisso</b>	Comando DOS.
Esempio	Esempio di codice o di comando.
...	Fine/inizio del codice o del comando omesso.
<b>Nome d'oggetto</b>	I nomi di campi, schede, menu, file sono in grassetto.
Nota	Nota importante.

---

## Inviateci i vostri commenti

Il nostro obiettivo consiste nel mettere a vostra disposizione una documentazione sempre aggiornata e più utile per voi.

Attribuiamo un'importanza capitale ai commenti che ci invierete.  
Non esitate a trasmetterci le vostre osservazioni scrivendo a:  
[documentation@peregrine.com](mailto:documentation@peregrine.com).

# Indice

---

<b>Capitolo 1 - Gestione degli asset</b>	<b>1</b>
Definizione di un asset	1
Immissione degli asset	2
Metodologia	2
Dettagli di un asset	4
Descrizione dell'acquisizione degli asset	5
Immobilizzazione degli asset	7
Descrizione dell'immobilizzazione di un asset	7
Come associare un'immobilizzazione e un asset	9
Contratti relativi agli asset	10
Manutenzione ed interventi sugli asset	10
Consumi effettuati dagli asset	11
Costi degli asset	12
Gestione dei movimenti di asset	12
Creazione degli asset	13
Prenotazione di asset	13
Ricevimento degli asset	15
Assegnazione di asset a un utente	16
Controllo dei movimenti degli asset	16
Gestione della fine della durata di un asset	17

---

<b>Capitolo 2 - Gestione delle connessioni tra gli asset</b>	<b>19</b>
Nozioni di base	19
Creazione di una connessione	20
Creazione di un modello di connessione	21
Creazione degli asset da connettere	22
Dichiarazione della connessione	24
Informazioni complementari sulla connessione	26
Gestione delle connessioni	26
Visualizzazione del numero di connessioni	26
Annullamento di una connessione tra due asset	27
Conseguenze dell'eliminazione di un asset connesso	27
Conseguenze della modifica dell'assegnazione di una porta di connessione	28

---

<b>Capitolo 3 - Gestione dei software</b>	<b>29</b>
Concetti utilizzati nella gestione dei software	30
Funzionamento generale della gestione dei software	33

Parti di AssetCenter in cui intervengono i software	34
Preparazione della gestione dei software	35
Descrizione dei contratti di licenza software	37
Descrizione delle installazioni software	40
Descrizione delle utilizzazioni di licenze per stazioni di lavoro designate	41
Descrizione delle utilizzazioni di licenza per utente nominativo	41
Utilizzare i contatori di software	42
Verifica automatica delle licenze software	47
Gestione di un contratto di tipo Microsoft Select	48
Importazione dei software inventoriati mediante gateway	49
Gestione dell'acquisizione di una licenza software ed estensione dei diritti di licenza	50
Gestione delle suite software	50
<hr/>	
<b>Capitolo 4 - Gestione delle categorie</b>	<b>53</b>
Definizione di una categoria	53
Creazione di una categoria	54
<hr/>	
<b>Capitolo 5 - Gestione dei prodotti</b>	<b>57</b>
Definizione di un prodotto	57
Natura di prodotti	58
Composizione dei prodotti	59
Principio della composizione dei prodotti	59
Configurazioni fornitore	61
Principali impieghi dei prodotti	62
Come facilitare la creazione di asset, interventi, contratti, corsi di formazione	63
Creazione delle modifiche	65
Gestione dei consumi di asset	65
Gestione delle utilizzazioni dei contratti	67
Gestione delle utilizzazioni di licenza	68
Cosa è possibile creare con una linea di composizione di prodotto, di richiesta, di preventivo, d'ordine d'acquisto	69
Fornitori dei prodotti	82
Gestione di un catalogo di prodotti	82
<hr/>	
<b>Capitolo 6 - Modifiche</b>	<b>85</b>
Definizione di una modifica	85
Creazione delle modifiche	86
Esempio: utilizzare le modifiche per modificare i valori di caratteristiche	88
Esempio: utilizzazione delle modifiche per gestire le estensioni di licenza	92
Altri esempi di utilizzazione delle modifiche	96
<hr/>	
<b>Capitolo 7 - Gestione delle scorte</b>	<b>101</b>
Definizione di una scorta	102
Funzionamento generale delle scorte	102
Creazione di una scorta	104
Definizione delle regole di gestione delle scorte	105
Gestione degli asset in scorta	105
Elenco degli asset in scorta	105
Come mettere degli asset in scorta	106

Uscita degli asset da una scorta	108
<hr/>	
<b>Capitolo 8 - Gestione degli interventi</b>	<b>111</b>
Definizione di un intervento	112
Definizione di un sottotask	112
Tipi di intervento	113
Evoluzione di un intervento	114
Follow-up di un intervento	116
Come gestire gli interventi?	116
<hr/>	
<b>Capitolo 9 - Gestione dei progetti</b>	<b>119</b>
Definizione di un progetto	119
Gestione dei progetti	119
<hr/>	
<b>Capitolo 10 - Realizzazione di un inventario bar-code</b>	<b>121</b>
Inizializzazione di un inventario	121
Preparazione del materiale	122
Salvataggio dei dati da un lettore bar-code	124
Aggiornamento del database	126



# Capitolo 1 - Gestione degli asset

Questo capitolo spiega come descrivere e gestire gli asset con AssetCenter.

È possibile reperirvi informazioni relative a:

- Definizione di un asset
- Immissione degli asset
- Descrizione dell'acquisizione degli asset
- Immobilizzazione degli asset
- Contratti relativi agli asset
- Manutenzione ed interventi sugli asset
- Consumi effettuati dagli asset
- Costi degli asset
- Gestione delle connessioni tra gli asset
- Gestione dei movimenti di asset

*È possibile accedere all'elenco degli asset mediante il menu Parco/Asset.*

---

## Definizione di un asset

L'elemento di riferimento di AssetCenter è l'**asset**. Un asset è un oggetto referenziato del parco. Non appartiene necessariamente all'utente; può essere in noleggio, o finanziato in leasing.

Seguono alcuni esempi:

- Unità centrali.
- Stampanti.
- Licenze software.
- Terminali passivi.

- Il centralino telefonico dell'azienda.

Gli asset possono essere inoltre gerarchizzati; ad un asset principale verranno allora associati sottoasset.

Per esempio:

- Una workstation completa (U.C. con tastiera, schermo, stampante, ecc.).
- Insiemi standard di ufficio (scrivania, sedia, armadio, computer, telefono).

Con AssetCenter, gli asset vengono descritti in modo esauriente e dettagliato.

---

## Immissione degli asset

Questo paragrafo spiego come immettere degli asset nel database AssetCenter:

- Metodologia
- Dettagli di un asset

### Metodologia

Per creare un asset, procedere come segue:

#### Creazione normale

- ↗ Visualizzare l'elenco degli asset (menu **Parco/ Asset**).
- ↗ Fare clic sul pulsante **Nuovo**. AssetCenter presenta allora una finestra nella quale vanno immesse le informazioni relative al nuovo asset.
- ↗ Per scegliere la categoria dell'asset, fare clic sui pulsanti  o  situati a destra del campo **Categoria** (nome SQL: Category). Selezionare una categoria nell'elenco delle categorie facendovi clic.
- ↗ Selezionare una marca nel campo **Marca** (nome SQL: Brand). Per ritrovare facilmente una marca esistente, immettere le prime lettere da tastiera. AssetCenter ricerca automaticamente tra le marche esistenti e completa le lettere immesse con quanto esiste. È inoltre possibile percorrere l'elenco delle marche mediante il pulsante , a destra del campo.

- ↵ Scegliere un modello corrispondente a questa marca nel campo **Prodotti** (nome SQL: Product).
- ↵ Man mano che si immettono i dati (**Categoria, Marca, Prodotti**), AssetCenter completa altri campi con valori predefiniti, modificabili (**Cod. asset, Icona, ...**). Tutti i valori predefiniti possono essere configurati dall'amministratore.
- ↵ È inoltre possibile immettere nello stesso modo i collegamenti **Utente** (nome SQL: User), **Ubicazione** (nome SQL: Location), ecc.
- ↵ Creare l'asset nel database facendo clic sul pulsante .
- ↵ Consultando le altre informazioni nelle schede, sarà possibile associare informazioni complementari come caratteristiche, contratti, informazioni di manutenzione sull'asset.

Attenzione: è possibile aggiungere elementi negli elenchi delle schede dei dettagli di un asset soltanto quando questo è già stato creato.

### Caratteristiche alla creazione

Non appena un prodotto viene precisato, le caratteristiche del prodotto ed i loro valori vengono riprese. Questa copia avviene soltanto alla creazione dell'asset facendo clic sul pulsante .

È possibile modificare liberamente l'elenco delle caratteristiche che sono state copiate ed i loro valori.

Se si modificano le caratteristiche del prodotto dopo avere creato l'asset, non verrà apportata nessuna modifica alle caratteristiche dell'asset.

### Creazione di asset a partire da un prodotto composto

Quando la scheda **Contenuto** dei dettagli del prodotto che serve da modello alla creazione degli asset contiene dei prodotti, AssetCenter crea automaticamente più asset contemporaneamente.

- ↵ Visualizzare l'elenco degli asset.
- ↵ Fare clic sul pulsante .
- ↵ Scegliere il prodotto composto nel campo **Prodotto** (nome SQL: Product).
- ↵ Immettere i dati nei campi corrispondenti alla scelta.
- ↵ Lanciare la creazione degli asset facendo clic sul pulsante .

## Dettagli di un asset

### Informazioni di base

Ogni asset è identificato da alcune informazioni di base: **Categoria** (nome SQL: Category), **Marca** (nome SQL: Brand) e **Prodotto** (nome SQL: Product). Non è obbligatorio immetterle tutte.

### Modalità di funzionamento

- Dopo aver scelto la marca, AssetCenter propone soltanto i prodotti di questa marca.
- Se si seleziona direttamente il prodotto, AssetCenter visualizza automaticamente la marca e la natura di categoria corrispondenti.
- La piccola icona che appare in alto a sinistra della finestra dei dettagli proviene dalla categoria. Può essere modificata manualmente. A questo scopo, fare doppio clic sullo spazio riservato all'icona. Ciò consente di associare un'immagine.
- Se il modello immesso non esiste nel database, AssetCenter propone la creazione del prodotto corrispondente. Il prodotto viene creato con la marca e la categoria immesse.

### Schede della finestra dei dettagli dell'asset

La visualizzazione di alcune schede dei dettagli degli asset dipende da due elementi:

- **Natura** (nome SQL: seNature) della categoria dell'asset,
- Opzioni scelte nel menu, **Asset/ Connetti ad asset remoti**.

Segue l'elenco delle schede la cui visualizzazione è condizionata:

#### **Scheda *Consumo***

Questa scheda appare soltanto se il campo **Natura** (nome SQL: seNature) della categoria dell'asset ha per valore **Hardware standard** o **Computer**.

#### **Scheda *Connessioni***

Questa scheda appare soltanto se la casella di controllo **Scheda 'Connessione' visibile per default** (nome SQL: bIsCnxClient) nella scheda **Opzioni** dei dettagli della categoria associata all'asset è stata selezionata o se è stata selezionata l'opzione del menu **Asset/ Connetti ad asset remoti**.

## Gerarchia degli asset

Gli asset sono organizzati in modo gerarchico.

Attenzione: l'organizzazione con struttura ad albero degli asset non è stata concepita per descrivere delle reti. Non si consiglia di definire, ad esempio, i server come asset principali e le stazioni di lavoro come componenti di tali asset principali. In questo caso infatti, non sarà possibile connettere un computer a più server. Si consiglia di servirsi della scheda **Connessioni** dei dettagli degli asset per descrivere le connessioni tra i computer.

---

## Descrizione dell'acquisizione degli asset

La scheda **Acquis.** consente di visualizzare le principali informazioni relative all'acquisizione dell'asset. La maggior parte di tali informazioni sono riunite in sottoschede.

### Budget e centro di costo predefiniti dell'asset

Nella parte superiore della scheda **Acquis.** vengono definiti il budget e il centro di costo associati per default all'asset.

Non appena viene effettuata una spesa relativa all'asset (intervento, consumo, ecc.), questa viene imputata al centro di costo e al budget predefiniti selezionati. Ciò concerne in particolare i pulsanti di assegnazione di spese .

### Modalità d'acquisizione

AssetCenter gestisce 4 modalità d'acquisizione degli asset:

- **Acquisto.**
- **Affitto.**
- **Leasing**
- **Prestito.**

La scelta di una di queste modalità condiziona la visualizzazione:

- di alcune schede dei dettagli dell'asset,
- di alcuni campi nella scheda **Acquis.**,
- di alcune sottoschede della scheda **Acquis.**

La modalità predefinita è **Acquisto**.

Soltanto la scelta della modalità **Acquisto** provoca la visualizzazione della scheda **Immobilizz.** nei dettagli dell'asset.

### Contratti relativi all'acquisizione di un asset

Indipendentemente dalla modalità di acquisizione selezionata, è possibile associare un contratto all'acquisizione a partire dalla sottoscheda **Approvvigionamento**. Il contratto così selezionato appare nella scheda **Contratti** dei dettagli dell'asset.

Attenzione: se si convalida la selezione di un contratto, la **Modalità acquisizione** (nome SQL: seAcquMethod) dell'asset viene modificata automaticamente per indicare la modalità di finanziamento precisata nel campo **Modalità di acquisizione predefinita degli asset** (nome SQL: seAcquMethod), nella scheda **Generale** dei dettagli del contratto.

### Società associate all'acquisizione di un asset

Nella sottoscheda **Approvvigionamento**, è possibile selezionare:

- un **Locatore** (nome SQL: Lessor) per gli asset in affitto o leasing.
- un **Mutuante** per gli asset che comportano un prestito.

### Sottoschede supplementari di descrizione di affitto

Indipendentemente dalla modalità di acquisizione selezionata, è possibile aggiungere sottoschede di descrizione di affitto nella scheda **Acquis.**. A questo scopo, posizionarsi sulla sottoscheda, fare clic con il pulsante destro del mouse e scegliere l'opzione **Aggiungi un collegamento**.

Il termine 'affitto' viene utilizzato in senso lato: si tratta di somme da pagare periodicamente per un asset. Si potrebbe trattare di premi d'assicurazione, di versamenti relativi ad un contratto di manutenzione, ce...

Queste sottoschede sono simili alle sottoschede di descrizione degli affitti di leasing.

---

# Immobilizzazione degli asset

Questo paragrafo tratta dettagliatamente dei seguenti punti:

- Descrizione dell'immobilizzazione di un asset
- Come associare un'immobilizzazione e un asset

## Descrizione dell'immobilizzazione di un asset

### Descrizione e calcolo dell'ammortamento di un asset

Le informazioni relative all'immobilizzazione di un asset si trovano nella scheda **Immobilizz.** dei dettagli dell'asset.

Questa scheda viene visualizzata soltanto se il campo **Modalità acquisizione** (nome SQL: seAcquMethod) della scheda **Acquis.** ha per valore **Acquisto**.

Questa scheda contiene due tipi di informazioni:

- Il riquadro di sinistra contiene campi e collegamenti utili al calcolo dell'ammortamento e del valore residuo dell'asset,
- La tabella di destra presenta i record della tabella **Immobilizzazioni** (nome SQL: amFixedAsset) associati all'asset dopo la loro importazione in AssetCenter.

Le formule di calcolo degli ammortamenti vengono definite nella tabella **Formule di calcolo di deprezzamento** (nome SQL: amDeprScheme).

La selezione della formula di calcolo per l'asset avviene grazie al collegamento **Tipo di ammortamento** (nome SQL: DeprScheme).

### Definizione delle formule di calcolo di ammortamento

Per definire una formula di calcolo d'ammortamento:

↳ A partire dai dettagli dell'asset:

↳ Visualizzare la scheda **Immobilizz.**,

↳ Fare clic sul pulsante .

Dalla finestra visualizzata mediante il menu **Strumenti/ Elenco delle finestre**:

↳ Selezionare la tabella con nome SQL amDeprScheme.

↳ Fare clic sul pulsante .

↗ Completare la scheda **General**,

↗ Creare una procedura di calcolo nella scheda **Procedura**.

L'obiettivo della procedura consiste nel calcolare l'ammontare degli ammortamenti a partire dai campi:

- Nella tabella **Formule di calcolo di deprezzamento**:
  - ❖ Campo **Durata** (nome SQL: tsDeprDur),
  - ❖ Campo **Coefficiente** (nome SQL: fCoeff),
  - ❖ Campo **Tasso** (nome SQL: pRate).
- Nella tabella **Asset** (nome SQL: amAsset):
  - ❖ Campo **Data acquisiz.** (nome SQL: dStartAcqu),
  - ❖ Campo **Base ammortamento** (nome SQL: mDeprBasis),
  - ❖ Campo **Data stima** (nome SQL: dDeprRecalc).

La cifra ottenuta deve modificare il valore del campo **Ammortamenti** (nome SQL: mDeprVal).

**Il campo Valore residuo** (nome SQL: mNetValue) viene ricalcolato automaticamente da AssetCenter quando i campi **Base ammortamento** e **Ammortamenti** vengono modificati.

Esempio (molto) semplificato di procedura di calcolo di un ammortamento lineare:

```
Dim PercentAmmortita As Variant
If [DeprScheme.tsDeprDur] <= 0 Then
    Set [mDeprVal] = 0
Else
    If [dDeprRecalc] < [dStartAcqu] Then
        Set [mDeprVal] = 0
    Else
        If amDateDiff([dDeprRecalc],[dStartAcqu]) >=
[DeprScheme.tsDeprDur] Then
            Set [mDeprVal] = [mDeprBasis]
        Else
            PercentAmmortita=amDateDiff([dDeprRecalc],[dStartAcqu])/[DeprScheme.tsD
eprDur]
            Set [mDeprVal] = [mDeprBasis]*PercentAmmortita
        End If
    End If
End If
```

Automaticamente AssetCenter ricalcola il campo **Ammortamenti** se i campi di riferimento vengono modificati.

## Stima degli ammortamenti per un insieme di asset

Se si desidera aggiornare il valore del campo **Ammortamenti** ad una data specifica per una selezione di asset, basta modificare la data del campo **Data stima** dopo avere selezionato insieme gli asset da aggiornare.

È inoltre possibile creare un'azione di **Tipo** (nome SQL: seActionType): **Procedura** che effettua questa operazione. La procedura sarà di tipo:

```
Set [dDeprRecalc] = amDate
```

Il campo **Ammortamenti** verrà aggiornato automaticamente da AssetCenter.

È inoltre possibile creare uno schema di workflow che avvia periodicamente l'azione di cui sopra sull'insieme degli asset.

## Come associare un'immobilizzazione e un asset

Esistono due possibilità:

### Dai dettagli dell'asset

- ↳ Visualizzare la scheda **Immobilizz.**
- ↳ Utilizzare i pulsanti **+** e **-** per aggiungere o eliminare immobilizzazioni associate all'asset. È possibile inoltre visualizzare l'elenco delle immobilizzazioni in un'altra finestra. Selezionarvi l'immobilizzazione da associare e trascinarla verso l'elenco della scheda **Immobilizz.** dell'asset.

### Dai dettagli dell'immobilizzazione

- ↳ Visualizzare la scheda **Asset**.
- ↳ Utilizzare i pulsanti **+** e **-** per aggiungere o eliminare degli asset associati all'immobilizzazione. È inoltre possibile visualizzare l'elenco degli asset in un'altra finestra, selezionare l'asset da associare e trascinarlo verso la scheda **Asset** dell'immobilizzazione.

---

## Contratti relativi agli asset

La scheda **Contratti** dei dettagli dell'asset presenta l'elenco dei contratti associati all'asset.

Utilizzare i pulsanti ,  e  per aggiungere, eliminare o visualizzare e modificare contratti.

Nella parte superiore della scheda si trova un filtro specifico.

### Dettagli di una linea di contratto

Nei dettagli della linea di contratto associata all'asset, scegliere il contratto, poi precisare la data d'inclusione degli asset al contratto e la data di fine contratto prevista. Eventualmente, completare i campi **Autorizzazione** (nome SQL: seAuthorization) e **Num. di utilizzazioni** (nome SQL: IUseCount).

L'acquisizione di asset può essere effettuata nell'ambito di un contratto. La scheda **Acquis.** dei dettagli di un asset consente di associare un contratto ad un asset acquisito mediante uno dei seguenti metodi:

- Acquisto.
- Affitto.
- Leasing
- Prestito.

A seconda della modalità di acquisizione dell'asset, delle sottoschede consentono di precisare le particolarità del contratto d'acquisizione dell'asset.

---

## Manutenzione ed interventi sugli asset

La scheda **Manut.** dei dettagli dell'asset raggruppa informazioni su:

- Le condizioni di garanzia dell'asset.
- Il contratto di manutenzione che copre l'asset.
- Gli interventi relativi all'asset.

È possibile scegliere un contratto di manutenzione che copre l'asset. AssetCenter visualizza automaticamente le date di inizio e di fine contratto che appaiono nei dettagli del contratto. Questo contratto verrà

poi associato per default agli interventi di tipo **Manutenzione coperta dal contratto**.

Se si seleziona un contratto di manutenzione, quest'ultimo viene automaticamente aggiunto all'elenco della scheda **Contratti** dei dettagli dell'asset. Allo stesso modo, se si elimina il contratto di manutenzione selezionato, questo viene tolto dall'elenco della scheda **Contratti**.

Utilizzare i pulsanti ,  e  per aggiungere, eliminare o visualizzare e modificare gli interventi associati all'asset.

---

## Consumi effettuati dagli asset

### Definizione di un consumo

Un consumo è l'utilizzazione di un bene di consumo da parte di un asset o un intervento. Un consumo può essere definito:

- Al livello dell'asset o dell'intervento selezionando manualmente i beni di consumo nella scheda in cui sono visualizzati consumi:
  - ❖ Scheda **Consumo** della tabella **Asset** Scheda **Consumo** della tabella **Interventi**
- Al livello del ciclo degli acquisti creando una linea di composizione di richiesta d'acquisto o di ordine d'acquisto che crea un consumo o che prenota un prodotto destinato ad essere consumato da un asset definito.

I beni di consumo sono elementi del catalogo dei prodotti. Al livello delle scorte, è possibile prenotare beni di consumo e determinare l'asset a cui sono associati.

I beni di consumo sono storicizzati e hanno ripercussioni sui costi associati all'asset o all'intervento, sui budget e i centri di costo, sulle prenotazioni di prodotti e sulle scorte.

### Scheda *Consumo* dei dettagli di un asset

La scheda **Consumo** dei dettagli dell'asset raggruppa tutti i consumi effettuati al livello dell'asset.

Utilizzare i pulsanti ,  e  per aggiungere, eliminare o visualizzare e modificare linee di consumo.

Nella parte superiore della scheda si trova un filtro specifico che agisce sulla data.

Il pulsante  consente di sommare i costi visualizzati nell'elenco, dopo avere applicato gli eventuali filtri.

### Dettagli di una linea di consumo

Le caselle di controllo **Compatibili**, **In scorta** e **Prenotati** consentono di applicare un filtro sull'elenco dei prodotti disponibili per il consumo.

Ogni aggiunta di una linea di consumo provoca la creazione di una linea di spesa che riprende le informazioni che vi sono visualizzate.

---

## Costi degli asset

La scheda **Costi** dei dettagli dell'asset visualizza l'elenco delle linee di spesa associate all'asset.

Nella parte superiore della scheda si trovano filtri specifici.

Il pulsante  consente di sommare i costi visualizzati nell'elenco, dopo avere applicato gli eventuali filtri.

Utilizzare i pulsanti ,  e  per aggiungere, eliminare o visualizzare e modificare linee di spesa.

---

## Gestione dei movimenti di asset

Questo capitolo spiega come effettuare alcune azioni sugli asset con AssetCenter.

È possibile reperirvi informazioni relative a:

- Creazione degli asset
- Prenotazione di asset
- Ricevimento degli asset
- Assegnazione di asset a un utente

- Controllo dei movimenti degli asset
- Gestione della fine della durata di un asset

## Creazione degli asset

Esistono più modi di creare asset nella tabella degli asset:

- Immissione diretta nella tabella degli asset.
- Importazione nella tabella degli asset: l'importazione è consigliata quando le modifiche da apportare e/o gli asset da creare sono numerosi.
- Da un comando: se si utilizza il ciclo di gestione delle acquisizioni, è possibile creare gli asset oggetto di un ordine di acquisto nella tabella degli asset utilizzando il menu specifico **Ordini/ Crea asset in attesa di ricevimento**. In questo caso, il campo **Assegnazione** (nome SQL: seAssignment) della scheda **Generale** dei dettagli degli asset assume il valore **In attesa di ricevimento**.
- Dal ricevimento di ordini di acquisto: se si utilizza il ciclo di gestione delle acquisizioni, la funzione di ricevimento crea automaticamente gli asset ricevuti nella tabella degli asset, se non sono stati già creati al livello dell'ordine d'acquisto (mediante il menu **Ordini/ Crea asset in attesa di ricevimento**). Per attivare la funzione di ricevimento, sono disponibili più metodi: sarà possibile, ad esempio, utilizzare il menu **Finanze/ Ricevimenti**.

## Prenotazione di asset

AssetCenter gestisce le prenotazioni di asset.

Un asset può essere prenotato soltanto se il campo **Assegnazione** (nome SQL: seAssignment) della scheda **Generale** dei dettagli dell'asset indica **Non assegnato** o **In attesa di ricevimento**.

È possibile prenotare un asset in diversi modi.

## Dai dettagli dell'asset

Per prenotare un asset:

- Visualizzare la scheda **Generale** dei dettagli dell'asset che si desidera prenotare.
- Immettere le date di inizio e di fine di prenotazione, nonché il nome del dipendente che effettua la prenotazione.

Per annullare una prenotazione di asset, basta modificare il valore del campo **Assegnazione** o eliminare i valori dei campi relativi alla prenotazione.

## Da una richiesta d'acquisto

Una richiesta d'acquisto può essere composta da:

- asset da ordinare che non esistono ancora nella tabella degli asset.
- asset prenotati mediante la richiesta d'acquisto. Questi asset sono stati già creati nella tabella degli asset secondo le condizioni di cui sopra.

Per prenotare un asset tramite una richiesta d'acquisto:

- ↗ Visualizzare i dettagli della richiesta d'acquisto.
- ↗ Visualizzare i dettagli della composizione della richiesta d'acquisto facendo clic su .
- ↗ Posizionarsi sulla scheda **Prenotazioni**.
- ↗ Fare clic su .
- ↗ La finestra che appare contiene l'elenco degli asset il cui campo **Assegnazione** (nome SQL: seAssignment) indica **Non assegnato** o **In attesa di ricevimento**.
- ↗ Se il database contiene asset che soddisfano questi criteri, selezionarli e fare clic su  per prenotarli. In caso contrario, fare clic su  e creare nuovi asset. Il campo **Assegnazione** degli asset che vengono creati deve indicare **Non assegnato** o **In attesa di ricevimento**. Completare i campi necessari, quindi fare clic su  per creare l'asset, quindi su  per prenotarlo.
- ↗ Convalidare la prenotazione facendo clic su  nei dettagli della linea di composizione della richiesta.
- ↗ Eventualmente, completare il campo **Fine** (nome SQL: dReservEnd) nella scheda **Generale** dei dettagli dell'asset facendo clic sul pulsante  nella scheda **Prenotazioni** dei dettagli della composizione della richiesta.

Per annullare una prenotazione di asset effettuata tramite una richiesta:

- ↗ Selezionare la prenotazione nell'elenco della scheda **Prenotazioni** dei dettagli della composizione della richiesta.
- ↗ Fare clic su  per annullarla.

## Incidenza sulla gestione delle scorte

La prenotazione di un asset incide nella gestione della scorta alla quale è associato: gli asset prenotati non vengono contabilizzati al momento del controllo dei livelli delle scorte.

Nota: la scorta associata ad un asset che viene prenotato è indicata nel campo **Scorta** (nome SQL: Stock) della scheda **Generale** dei dettagli dell'asset.

## Ricevimento degli asset

Esistono due modi di ricevere asset:

- Dalla funzione di ricevimento del ciclo di gestione degli acquisti.
- Direttamente dall'elenco degli asset (menu **Parco/ Asset**).

## Dagli acquisti

Se si utilizza il ciclo di gestione delle acquisizioni di AssetCenter e se gli asset provengono da una richiesta d'acquisto, allora sarà possibile riceverli automaticamente grazie alla funzione di ricevimento.

Per attivare questa funzione, sono disponibili più metodi: ad esempio, è possibile utilizzare il menu **Finanze/ Ricevimenti**.

## Dall'elenco degli asset

Altrimenti, gli asset vanno ricevuti manualmente a partire dall'elenco degli asset (menu **Parco/ Asset**).

Basta creare gli asset nella tabella degli asset, poi precisare le assegnazioni degli asset. Sono possibili diversi casi:

- L'asset viene installato direttamente presso l'utente: nella scheda **Generale** dell'asset, assegnare il valore **In uso** al campo **Assegnazione** (nome SQL: seAssignment). Selezionare l'utente e la sua ubicazione. Immettere il resto delle informazioni.
- L'asset è già assegnato ad un utente ma transita nelle scorte. Nella scheda **Generale** dell'asset, assegnare il valore **Non assegnato o In attesa di ricevimento** al campo **Assegnazione** (nome SQL: seAssignment). Selezionare la scorta e l'ubicazione. Immettere una prenotazione selezionando una data nel campo **Prenotazione** (nome SQL: dReservation).

- L'asset non viene assegnato a nessun utente e viene messo nella scorta: nella scheda **Generale** dell'asset, assegnare il valore **Non assegnato** al campo **Assegnazione** (nome SQL: seAssignment) e selezionare la scorta e l'ubicazione. Immettere le rimanenti informazioni.

## Assegnazione di asset a un utente

Per assegnare o riassegnare asset a un utente:

- ↗ Visualizzare l'elenco degli asset nella modalità **Elenco e dettagli** (mediante il menu **Finestra/ Elenco e dettagli** ad esempio).
- ↗ Selezionare insieme gli asset da assegnare.
- ↗ Nella scheda **Generale** dei dettagli degli asset, assegnare il valore **In uso** al campo **Assegnazione** (nome SQL: seAssignment).
- ↗ Selezionare l'utente nell'elenco dei dipendenti e servizi mediante il pulsante  o . È inoltre possibile visualizzare l'elenco dei dipendenti e servizi, selezionare l'utente mediante il mouse, trascinarlo fino al campo **Utente** (nome SQL: User) dei dettagli dell'asset e rilasciare il pulsante del mouse.
- ↗ Modificare il valore del campo **Ubicazione** (nome SQL: Location) dell'asset, se necessario.

## Controllo dei movimenti degli asset

Il database di AssetCenter può non essere conforme alla realtà se aggiunte, eliminazioni o spostamenti di asset hanno luogo senza che se ne venga avvertiti.

Il modo migliore per assicurarsi della conformità del database con la realtà consiste nel procedere regolarmente a inventari di controllo.

L'inventario di controllo può essere effettuato manualmente o mediante etichette con bar-code, lettore di bar-code e modulo di inventario bar-code di AssetCenter.

Se l'inventario di controllo viene effettuato manualmente, è possibile servirsi del generatore di moduli per stampare documenti che faciliteranno l'inventario. Su questo documento, è possibile includere le informazioni teoriche (ubicazioni dell'asset, stato, utente, responsabile, ecc.) lasciando lo spazio necessario per indicare le eventuali modifiche.

L'inventario è molto più affidabile se ogni asset viene chiaramente identificato in modo unico da un'etichetta. A parte il bar-code che rappresenta l'identificatore ideale, la chiave più evidente è il numero di

codice interno. Il numero di serie può essere una soluzione alternativa corretta per alcuni tipi di asset.

## Gestione della fine della durata di un asset

Quando un asset non viene più utilizzato (dismissione, distruzione, furto, rivendita...), può essere opportuno lasciarlo nel database modificandone la descrizione per prendere in considerazione il nuovo stato. Sarà così possibile continuare a gestirlo:

- ↪ Visualizzare l'elenco degli asset mediante il menu **Parco/ Asset**.
- ↪ Selezionare l'asset che non è più utilizzato.
- ↪ Visualizzare la scheda **Generale**.
- ↪ Assegnare il valore **Dismesso** al campo **Assegnazione** (nome SQL: seAssignment).
- ↪ Completare i campi **Data** (nome SQL: dDispos), **Prezzo cess.** (nome SQL: mResalePrice), **Stato** (nome SQL: Status), **Motivo** (nome SQL: DisposReason) e **Beneficiario** (nome SQL: DisposProfit) della scheda **Generale**.
- ↪ Se necessario, dissociare l'asset dall'asset principale eliminando il testo dal campo **Componente di** (nome SQL: Parent).
- ↪ Aggiornare le schede **Immobilizz.**, **Contratti**, **Manut.**, **Acquis.**, **Connessioni** e **Progetti**, se necessario.

Nota: quando il record di un asset viene distrutto, tutte le informazioni relative a questo asset vanno perse definitivamente. Si consiglia di **dismettere** gli asset inutili per l'azienda, le cui informazioni devono essere conservate (ammortamenti, storici, manutenzione).



# Capitolo 2 - Gestione delle connessioni tra gli asset

AssetCenter consente di descrivere le connessioni esistenti tra gli asset. Il presente capitolo contiene le seguenti informazioni:

- Nozioni di base
- Creazione di una connessione
- Gestione delle connessioni

---

## Nozioni di base

Il modello di connessione utilizzato in AssetCenter descrive una connessione generica tra due asset A e B. È possibile personalizzare questo modello e descrivere tutti i tipi di connessioni e in particolare il tipo client/ server. La nozione di connessione è presente nelle seguenti parti di AssetCenter:

- Nella scheda **Connessioni** dei dettagli di un asset.
- Nella scheda **Porte** dei dettagli di un prodotto.
- Nella scheda **Opzioni** dei dettagli di una categoria.
- Nella finestra dei tipi di connessione.

### Prerequisiti

Le connessioni vengono descritte nella scheda **Connessioni** dei dettagli di un asset. Questa scheda viene visualizzata:

- Per default, se la casella di controllo **Scheda 'Connessione' visibile per default** (nome SQL: bIsCnxClient) della scheda **Opzioni** dei dettagli della categoria dalla quale deriva è stata selezionata.

- Manualmente, selezionando il menu **Asset/ Connetti ad asset remoti** a partire dai dettagli dell'asset.

Un asset può possedere un numero illimitato di porte; ognuna di esse è identificata in modo unico da un numero. Una porta può essere usata per una sola connessione.

## Porte

La connessione tra due asset viene effettuata attraverso le porte. Diventa effettiva quando una porta dell'asset A e una porta dell'asset B sono collegate tra di loro. Questa connessione è reciproca: appare nella scheda **Connessioni** dei dettagli di ogni asset implicato nella connessione. Una porta di connessione di un asset può essere:

- Occupata (cioè, collegata alla porta di un altro asset o ad una porta diversa del medesimo asset). In questo caso, è descritta come segue:

```
<Asset> <Numero della porta> - <Numero della porta> <Asset>
```

Ad esempio, la connessione tra due asset A e B verrà descritta come segue:

### ❖ Nei dettagli dell'asset A

```
<Asset A> <Numero della porta dell'asset A utilizzato> -  
<Numero della porta dell'asset B utilizzato> <Asset B>
```

### ❖ Nei dettagli dell'asset B

```
<Asset B> <Numero della porta dell'asset B utilizzato> -  
<Numero della porta dell'asset A utilizzato> <Asset A>
```

- Libera (cioè, disponibile per una connessione). In questo caso, viene descritta come segue:

```
<Asset> <Numero della porta> -
```

---

## Creazione di una connessione

In questo paragrafo si utilizzerà un esempio per illustrare la metodologia di creazione di una connessione tra due asset. Uno dei due asset sarà un server, l'altro sarà client di questo server. L'esempio si articola intorno alle seguenti fasi:

- Creazione di un modello di connessione
- Creazione degli asset da connettere

- Dichiarazione della connessione
- Informazioni complementari sulla connessione

## Creazione di un modello di connessione

La creazione di un modello di connessione offre la possibilità di personalizzare il modello generico di connessione di AssetCenter identificando il tipo di ogni porta implicata in una connessione.

La creazione di un tipo di connessione consente di mettere in relazione due tipi di porta, identificati dai seguenti campi:

- **Tipo** (nome SQL: Type) che designa la porta origine.
- **Tipo dest.** (nome SQL: targetType) che designa la porta di destinazione associata alla porta origine.

Questa relazione è a senso unico. In una connessione, la selezione del tipo di porta origine per una porta forza la selezione del tipo di porta di destinazione per la porta alla quale è connessa. La selezione del tipo di porta di destinazione per una porta non forza la selezione del tipo di porta origine per l'asset al quale è connessa. Ne risulta che per creare un modello di connessione reciproca si devono imperativamente creare due tipi di connessioni simmetriche. Ad esempio, nel caso di una connessione client/ server:

- Dal tipo **Client** verso il tipo **Server**.
- Dal tipo **Server** verso il tipo **Client**.

In questo paragrafo, si creerà un modello reciproco di connessione client/server. La selezione di questo modello nella creazione di una connessione tra due asset A e B provoca le seguenti operazioni automatiche:

- Se il tipo di una porta dell'asset A è **Client**, il tipo di porta alla quale è connessa sull'asset B diventa **Server**.
- Se il tipo di porta dell'asset A è **Server**, il tipo di porta alla quale è connessa sull'asset B diventa **Client**.

Ciò accade soltanto nel caso di creazione diretta della connessione.

## Apertura della finestra dei tipi di connessione

Selezionare il menu **Strumenti/ Amministrazione/ Tipi di connessione**:

## Creazione di un tipo di connessione client/ server

Creare il tipo di connessione client/ server rispettando le seguenti tappe:

- Fare clic sul pulsante .
- Nel campo **Tipo**, selezionare il valore **Client**.
- Nel campo **Tipo dest.**, selezionare il valore **Server**.
- Immettere eventualmente una descrizione complementare nel campo **Descrizione** (nome SQL: memDescription).
- Convalidare facendo clic su .

## Creazione di un tipo di connessione server/client

Creare il tipo di connessione server/client rispettando le seguenti fasi:

- Fare clic sul pulsante .
- Nel campo **Tipo**, selezionare il valore **Server**.
- Nel campo **Tipo dest.**, selezionare il valore **Client**.
- Immettere eventualmente una descrizione complementare nel campo **Descrizione** (nome SQL: memDescription).
- Convalidare facendo clic su .

## Creazione degli asset da connettere

### Fase n°1: creazione di una categoria

Selezionare il menu **Parco/ Categorie** o fare clic sull'icona . AssetCenter apre la finestra dei dettagli delle categorie. Procedere alla creazione di una nuova categoria facendo clic su  e completando la finestra dei dettagli con le informazioni contenute in questa tabella:

Nome del campo	Valore
<b>Categoria</b> (nome SQL: Name)	Micro
<b>Natura</b> (nome SQL: seNature)	Computer
<b>Scheda 'Connessione' visibile per default</b> (nome SQL: bIsCnxClient)	Selezionare questa casella di controllo

Soltanto gli asset la cui natura della categoria è **Computer, Hardware standard, Configurazione standard** o **Altro** possono essere oggetto di una connessione.

## Fase n°2: creazione di due prodotti

Selezionare il menu **Parco/ Prodotti**. AssetCenter apre la finestra dei dettagli dei prodotti. Creare un nuovo prodotto facendo clic sul pulsante  ed immettere le informazioni di cui sotto nella finestra dei dettagli:

Nome del campo	Valore
<b>Categoria</b> (nome SQL: Category)	Micro
<b>Modello</b> (nome SQL: Model)	Pentium 200
<b>Marca</b> (nome SQL: Brand)	Peregrine

Convalidare la creazione del prodotto facendo clic su , AssetCenter propone di creare al volo la marca **Peregrine**. Accettare, poi creare un altro prodotto seguendo lo stesso metodo e con le seguenti informazioni:

Nome del campo	Valore
<b>Categoria</b> (nome SQL: Category)	Micro
<b>Modello</b> (nome SQL: Model)	Pentium II 400
<b>Marca</b> (nome SQL: Brand)	Peregrine

In questo modo, sono stati creati i prodotti **Peregrine Pentium 200** e **Peregrine Pentium II 400**

È possibile definire direttamente le porte nella scheda **Porte** dei dettagli di un prodotto. Le porte create in questo modo vengono ereditate dagli asset creati in base al prodotto.

## Fase n°3: creazione degli asset

Selezionare il menu **Parco/ Asset** oppure fare clic sull'icona . AssetCenter apre la finestra dei dettagli degli asset. Creare due nuovi asset selezionando per ognuno di essi uno dei due prodotti creati in precedenza. Convalidare le creazioni facendo clic su .

## Dichiarazione della connessione

### Metodi di creazione di una connessione

La creazione di una connessione tra due asset può essere effettuata in due modi diversi:

- Mediante la creazione effettuata in precedenza di una porta su ogni asset implicato, poi con l'associazione di queste due porte per creare la connessione. Si consiglia di utilizzare questo metodo di creazione.
- Creando direttamente la connessione a partire da uno qualsiasi di questi due asset.

Si collegheranno due asset utilizzando ognuno di questi metodi.

### Creazione di porte sugli asset, poi associazione di tali porte

Nell'elenco dei record della tabella degli asset, selezionare l'asset **Peregrine Pentium II 400** e fare clic sulla scheda **Connessioni** dei dettagli dell'asset. A questo punto, creare, fase dopo fase, una porta vacante per questo asset:

- Fare clic sul pulsante . AssetCenter apre la finestra di creazione delle porte di connessione dell'asset **Peregrine Pentium II 400**.
- Si vuole semplicemente creare una porta vacante di tipo **Server**, quindi i campi **Asset remoto** (nome SQL: TargetAsset) e **Porta remota** (nome SQL: TargetPort) che consentono d'identificare l'asset e la porta di questo asset a cui ci si collega verranno lasciate vuote.
- Nel campo **Tipo** (nome SQL: Type), selezionare il valore **Server**.
- Convalidare la creazione facendo clic sul pulsante .
- Si noti che la porta viene visualizzata nella scheda **Connessioni** come segue:

000001

Sarà necessario effettuare le stesse operazioni per l'asset **Peregrine Pentium 200**:

- Selezionare l'asset **Peregrine Pentium 200** e fare clic sulla scheda **Connessioni** dei dettagli dell'asset.
- Fare clic sul pulsante . AssetCenter apre la finestra di creazione delle porte di connessione di questo asset.
- Nel campo **Tipo**, selezionare il valore **Client**.
- Convalidare la creazione facendo clic sul pulsante .

- Si noti che la porta viene visualizzata nella scheda **Connessioni** come segue:

000001

Non rimane che effettuare l'associazione delle due porte. Tale associazione può essere effettuata a partire da uno dei due asset:

- Selezionare l'asset **Peregrine Pentium II 400** e fare clic sulla scheda **Connessioni**.
- Selezionare la porta **000001** e fare clic su .
- Nel campo **Asset remoto**, selezionare l'asset **Peregrine Pentium 200**.
- Il campo **Porta remota** elenca tutte le porte vacanti su questo asset.

È inoltre possibile scegliere direttamente una porta nell'elenco delle porte visualizzato facendo clic su . Quando si sceglie una porta in questo elenco, AssetCenter completa automaticamente il campo **Asset remoto**.

- Fare clic su  o su .
- Nei dettagli dell'asset **Peregrine Pentium II 400**, la connessione visualizzata come segue:

000001 - 000001 (<Codice asset dell'asset remoto>)

Nei dettagli dell'asset **Peregrine Pentium 200**, viene creata la connessione reciproca, cioè:

000001 - 000001 (<Codice asset dell'asset remoto>)

- La connessione viene convalidata.

## Creazione diretta di una connessione

Per effettuare questa connessione conservando gli asset creati in precedenza, è necessario eliminare le voci della scheda **Connessioni** di ogni asset selezionandole, poi facendo clic sul pulsante .

Nell'elenco dei record della tabella degli asset, selezionare l'asset **Peregrine Pentium II 400** e fare clic sulla scheda **Connessioni** dei dettagli dell'asset. A questo punto, si crea, fase dopo fase, una connessione verso l'asset **Peregrine Pentium 200**:

- Fare clic sul pulsante . AssetCenter apre la finestra di creazione delle porte di connessione dell'asset **Peregrine Pentium II 400**.

- Assegnare al campo **Asset remoto** il valore **Peregrine Pentium 200**.
- Selezionare **Server** come **Tipo**.
- Fare clic su 

AssetCenter crea automaticamente:

- Una porta di tipo **Server** sull'asset **Peregrine Pentium II 400**.
- Un porta di tipo **Client** sull'asset **Peregrine Pentium 200**.
- Una connessione tra queste due porte.

## Informazioni complementari sulla connessione

AssetCenter consente di precisare informazioni relative alla connessione a partire dai dettagli di una connessione. Nei dettagli di un asset, fare clic sulla scheda **Connessioni**, selezionare una connessione già stabilita e fare clic sul pulsante . AssetCenter visualizza i dettagli della connessione. Il campo **Connessione** (nome SQL: Connection) serve alla definizione delle informazioni complementari. Facendo clic sul pulsante , AssetCenter visualizza la finestra dei dettagli della connessione.

Nessuna elaborazione automatica è associata ai campi di questa finestra. In particolare, non vengono generate linee di spesa per le spese collegate ad una connessione.

## Gestione delle connessioni

Questo paragrafo spiega come gestire una connessione. Contiene le seguenti informazioni:

- Visualizzazione del numero di connessioni
- Annullamento di una connessione tra due asset
- Conseguenze dell'eliminazione di un asset connesso
- Conseguenze della modifica dell'assegnazione di una porta di connessione

### Visualizzazione del numero di connessioni

Le informazioni della scheda **Connessioni** dei dettagli di un asset presentano un follow-up elementare delle connessioni sull'asset. I campi

**Num. max conness.** (nome SQL: sMaxCnxCount) e **Num. connessioni** (nome SQL: sCnxCount) descrivono rispettivamente il numero di connessioni possibili e il numero di connessioni constatate su un asset. AssetCenter aggiorna il campo **Num. connessioni** quando si aggiunge o si elimina una connessione.

Il campo **Num. max conness.** fornisce un'informazione indicativa e non avvia nessuna elaborazione automatica. In particolare, AssetCenter non impedisce di creare una connessione supplementare se il numero di connessioni constatate supera il numero di connessioni possibili.

## Annullamento di una connessione tra due asset

Ecco come mettere fine ad una connessione:

- Posizionarsi nei dettagli di uno dei due asset.
- Fare clic sulla scheda **Connessioni** e selezionare la connessione che si desidera annullare. Fare clic sul pulsante .
- AssetCenter visualizza i dettagli della connessione.
- Cancellando uno dei due campi **Asset remoto** (nome SQL: TargetAsset) o **Porta remota** (nome SQL: TargetPort) e facendo clic su , AssetCenter termina la connessione tra i due asset. Ne risulta che:
  - ❖ Le informazioni complementari di follow-up di connessione (accessibili mediante il campo **Connessione** (nome SQL: Connection)) vengono cancellate.
  - ❖ Le porte utilizzate dalla connessione vengono liberate.

Non fare clic sul pulsante  nella scheda **Connessioni** dei dettagli di uno degli asset connessi se non si desiderano eliminare anche le porte implicate nella connessione.

## Conseguenze dell'eliminazione di un asset connesso

Quando si elimina un asset connesso, AssetCenter realizza le seguenti operazioni:

- Eliminazione di tutte le connessioni associate all'asset.
- Eliminazione di tutte le porte dell'asset.
- Liberazione delle porte degli asset connessi all'asset eliminato.

## **Conseguenze della modifica dell'assegnazione di una porta di connessione**

Per modificare l'assegnazione di una porta di connessione:

- Liberare completamente la porta. Questa è allora disponibile per una nuova connessione.
- Connetterla ad una porta diversa da quella alla quale era connessa inizialmente. In questo caso, la porta remota alla quale la porta era connessa viene liberata e diventa disponibile per una nuova connessione.

# Capitolo 3 - Gestione dei software

Questo capitolo spiega come descrivere e gestire i software con AssetCenter.

È possibile reperirvi informazioni relative a:

## ***Introduzione***

- Concetti utilizzati nella gestione dei software
- Funzionamento generale della gestione dei software
- Parti di AssetCenter in cui intervengono i software

## ***Preparazione***

- Preparazione della gestione dei software

## ***Azioni che è possibile effettuare sui software***

- Descrizione dei contratti di licenza software
- Descrizione delle installazioni software
- Descrizione delle utilizzazioni di licenze per stazioni di lavoro designate
- Descrizione delle utilizzazioni di licenza per utente nominativo
- Utilizzare i contatori di software
- Verifica automatica delle licenze software
- Gestione di un contratto di tipo Microsoft Select
- Importazione dei software inventoriati mediante gateway
- Gestione dell'acquisizione di una licenza software ed estensione dei diritti di licenza
- Gestione delle suite software

---

## Concetti utilizzati nella gestione dei software

I concetti utilizzati nella gestione dei software consentono di distinguere:

- l'installazione di un software,
- l'acquisizione dei diritti di utilizzazione di questi software sotto forma di licenza.

I contatori di software consentono di associare le licenze alle installazioni software.

### Software

Viene denominato **software** un record della tabella **Software** (nome SQL: amSoftware).

Questa tabella contiene i riferimenti dei software installati nella società sotto forma di **installazioni software** sui computer.

### Installazioni software

Le **installazioni software** descrivono l'installazione di un software su un computer.

Le **installazioni software** possono essere create in diversi modi:

- Creando manualmente dei record nella tabella delle installazioni software:
  - ❖ quando si riceve una workstation preinstallata,
  - ❖ quando si installa un software a mano su una workstation,
- Importando un database di inventario mediante un gateway tra lo strumento di inventario e AssetCenter.

### Licenze software

La **Licenza software** è un asset il cui campo **Natura** (nome SQL: seNature) del prodotto collegato ha per valore **Licenza software**. La licenza software descrive il diritto di installazione e di utilizzazione di un software concesso da un produttore.

La nozione di licenza software appare nelle seguenti tabelle:

- Asset
- Categorie
- Prodotti

- **Contratti**

È determinata, per le categorie, per i prodotti e per gli asset dal campo **Natura** (nome SQL: seNature) che può assumere il valore **Licenza software**.

È determinata per i contratti dal campo **Tipo** (nome SQL: seType) che può assumere il valore **Licenza**.

Incidenza di queste nature e tipi:

<b>Tabella</b>	<b>Natura <i>Licenza software</i></b>	<b>Tipo <i>Licenza</i></b>
Categoria	La natura di una categoria viene attribuita per default ai prodotti collegati a questa categoria.	
Prodotto	<p>La natura del prodotto determina quella degli asset associati al prodotto.</p> <p>Il prodotto descrive le condizioni di acquisizione della licenza presso i diversi fornitori (scheda <b>Fornitori</b>).</p> <p>Il prodotto descrive il modo in cui la licenza può essere installata sulle stazioni di lavoro (scheda <b>Licenza</b>). Si tratta di opzioni applicate per default agli asset associati al prodotto.</p>	
Asset	<p>Creare un asset associato ad un prodotto di questa natura per ogni acquisizione di licenza.</p> <p>Tali asset dispongono di una scheda <b>Licenza</b>. Essa descrive il modo in cui la licenza può essere installata sulle stazioni di lavoro.</p> <p>Questi asset possono inoltre essere associati ad un contratto il cui campo <b>Tipo</b> (nome SQL: seType) ha per valore <b>Licenza</b>. Esso contiene tutti gli aspetti contrattuali della licenza.</p>	
Contratto		<p>I contratti di questo tipo dispongono di una scheda <b>Licenze</b> che contiene l'elenco degli asset di natura <b>Licenza software</b> associati al contratto.</p> <p>L'elenco degli utenti dichiarati nel contratto figura nella scheda <b>Dipendenti</b>.</p> <p>L'elenco dei computer dichiarati nel</p>

Tabella	Natura <i>Licenza software</i>	Tipo <i>Licenza</i>
		contratto figura nella scheda <b>Asset</b> .

### Contatori di software

Il controllo dei diritti di utilizzazione dei software viene effettuato dai **contatori di software**.

Questi conteggiano:

- il numero di diritti acquisiti per una selezione di licenza software.
- il numero di installazioni di una selezione di software.

---

## Funzionamento generale della gestione dei software

La gestione dei software ha per scopo di:

- censire le installazioni dei software sulle stazioni di lavoro
- descrivere le licenze acquisite
- censire i dipendenti che utilizzano le licenze
- censire i computer che utilizzano le licenze
- contare i diritti di licenza e le installazioni di software
- verificare la conformità del database installato con i diritti di licenza acquisiti

---

L'acquisizione di licenze può essere gestita dalle funzioni di gestione degli acquisti di AssetCenter.

---



---

Il censimento delle installazioni software può essere effettuato mediante uno strumento di inventario e importato nel database AssetCenter.

---

## Parti di AssetCenter in cui intervengono i software

### Tabelle specifiche alla gestione dei software

Tabella	Menu che consente di accedere alla tabella	Parti relative ai software
Cartella dei software	<b>Parco/ Elenco dei software</b>	Tutta la tabella.
Installazioni software	<b>Parco/ Installazioni software</b>	Tutta la tabella.
Contatori di software	<b>Parco/ Contatori di software</b>	Tutta la tabella.
Verifica delle licenze	<b>Parco/ Verifica delle licenze:</b> questo menu consente di accedere ai record della tabella degli schemi di workflow il cui campo <b>Contesto oggetto di inizio</b> (nome SQL: StartContextTable) ha per valore <b>Contatori</b> (nome SQL: amCounter). <b>Strumenti/ Workflow/ Schemi di workflow.</b>	Tutta la tabella.
Asset	<b>Parco/ Asset</b>	Campo <b>Natura</b> (nome SQL: seNature) del prodotto collegato. Scheda <b>Licenza</b> . Scheda <b>Software install.</b>
Contratti	<b>Finanze/ Contratti</b>	Campo <b>Tipo</b> (nome SQL: seType). Scheda <b>Licenze</b> . Scheda <b>Dipendenti</b> . Scheda <b>Asset</b> .
Servizi e dipendenti	<b>Parco/ Servizi e dipendenti</b>	Scheda <b>Contratti</b> .

## Tablelle che intervengono nell'impostazione della gestione dei software

Tabella	Menu che consente di accedere alla tabella	Parti proprie ai software
Categorie	<b>Parco/ Categorie</b>	Campo <b>Natura</b> (nome SQL: seNature).
Prodotti	<b>Parco/ Prodotti</b>	Campo <b>Natura</b> (nome SQL: seNature). Scheda <b>Licenza</b> .
Workflow	<b>Strumenti/ Workflow/ Schemi di workflow</b>	Schemi di workflow il cui campo <b>Contesto oggetto di inizio</b> (nome SQL: StartContextTable) ha per valore <b>Contatori</b> (nome SQL: amCounter). Questo menu ha la stessa funzione del menu <b>Parco/ Verifica delle licenze</b> .

## Funzioni che consentono di gestire i software

Funzione	Menu che consente di accedere alla funzione	Parti relative ai software
Importazione	<b>File/ Importazione</b>	Per importare le installazioni software censite dagli strumenti di inventario. Deve essere utilizzato con il gateway tra lo strumento di inventario e AssetCenter.
Gestione delle acquisizioni	<b>Finanze/ Ordini d'acquisto, Finanze/ Richieste, Finanze/ Preventivi, Finanze/ Ricevimenti, Finanze/ Fatture fornitore.</b>	Linee di composizione che fanno riferimento ai prodotti di natura <b>Licenza software</b> e creano <b>Asset+Contratto, Utilizzazione di licenza, Contratto</b> .

# Preparazione della gestione dei software

## Domande preliminari

Esistono più modi di trattare la gestione dei software.

Per un'ottimizzazione della gestione del software, si consiglia di definire le proprie esigenze. Ad esempio, se si desidera:

- gestire gli aspetti contrattuali dell'acquisizione delle licenze software o meno.
- censire e classificare le installazioni manualmente o utilizzare uno strumento di inventario esterno.
- utilizzare la gestione degli acquisti di AssetCenter o meno.
- confrontare il numero dei diritti delle licenze e il numero di installazioni software.

## Se si desidera gestire gli aspetti contrattuali delle licenze

- ↗ Creare le categorie di licenze.
- ↗ Creare i prodotti corrispondenti alle licenze acquisite o che si desidera acquisire.
- ↗ Creare gli asset corrispondenti alle licenze acquisite.
- ↗ Associare un contratto di tipo **Licenza** agli asset di natura **Licenza software**.

## Se vengono repertorate le installazioni software manualmente

- ↗ Completare l'elenco dei software.
- ↗ Creare le installazioni software.  
Questa operazione può essere effettuata in più modi:
  - ❖ nella scheda **Install.** dei dettagli dei software,
  - ❖ nella scheda **Software install.** dei dettagli degli asset corrispondenti alle stazioni di lavoro,
  - ❖ nell'elenco delle installazioni software.

## Se vengono repertorate le installazioni con uno strumento di inventario automatico

- ↗ Effettuare l'inventario dei software con lo strumento di inventario.
- ↗ Installare, impostare e importare i dati inventoriati mediante il gateway tra lo strumento di inventario e AssetCenter.
- ↗ L'elenco dei software viene completato automaticamente.  
Le installazioni software vengono automaticamente create ad assegnate agli asset **Computer** che le contengono.

### Se si utilizza la gestione del ciclo di acquisizione di AssetCenter

- ↵ Creare le categorie ed i prodotti corrispondenti alle licenze acquisite o che si desidera acquisire.
- ↵ Creare le informazioni sull'acquisizione dei prodotti di licenza (scheda **Fornitori** dei dettagli dei prodotti).
- ↵ Utilizzare le fasi del ciclo di acquisizione come per acquisire altri oggetti. Fare riferimento ai prodotti creati in precedenza al livello delle linee di composizione di richiesta, di preventivo e di ordine d'acquisto. Completare il campo **Crea** (nome SQL: seCreate) di queste linee di composizione a seconda di ciò che si desidera ottenere alla fine del ciclo di acquisizione: **Asset+Contratto**, **Asset**, **Contratto**, **Utilizzazione di licenza**, **Modifica**.

### Se si desidera confrontare il numero dei diritti delle licenze al numero di installazioni software

- ↵ Creare gli asset di natura **Licenza software**.
- ↵ Creare le installazioni software.
- ↵ Creare e utilizzare i contatori di software.
- ↵ Creare schemi di workflow.

---

## Descrizione dei contratti di licenza software

*È possibile accedere all'elenco degli asset mediante il menuParco/ Asset.*

*È possibile accedere all'elenco dei prodotti mediante il menuParco/ Prodotti.*

*È possibile accedere all'elenco delle categorie mediante il menuParco/ Categorie.*

*È possibile accedere all'elenco dei contratti mediante il menuFinanze/ Contratti.*

Per ogni acquisizione di una licenza software, creare un record nella tabella degli asset.

## Preparazione

### Creazione delle categorie di licenza

Affinché gli asset di natura **Licenza software** possano essere creati in buone condizioni, cominciare col creare le categorie di licenza necessarie.

Tali categorie vengono create come qualsiasi altra categoria di asset o prodotto. Il campo **Natura** (nome SQL: seNature) deve assumere il valore **Licenza software**.

### Creazione dei prodotti di licenza

Creare i prodotti corrispondenti alle licenze acquisite o che si desidera acquisire.

Questi prodotti vengono creati come qualsiasi altro prodotto.

Prestare particolare attenzione alle seguenti informazioni:

- ❖ Nel collegamento **Categoria** (nome SQL: Category) immettere una categoria la cui natura è **Licenza software**. Il campo **Natura** (nome SQL: seNature) del prodotto assume allora il valore **Licenza software**.
- ❖ Completare la scheda **Licenza**.  
Questa scheda appare per i prodotti il cui campo **Natura** (nome SQL: seNature) ha per valore: **Licenza software**.  
I dati in essa contenuti riguardano:
  - . la modalità di installazione della licenza.
  - . la modalità di conteggio delle utilizzazioni della licenza.
  - . il numero dei diritti di utilizzazione forniti con la licenza.
  - . i software da installare.

---

Tutte queste informazioni costituiscono le informazioni predefinite per gli asset che verranno creati a partire da questi prodotti.

---

## Creazione delle licenze

### Creazione di un asset per ogni diritto di licenza acquisito

Questi asset vengono creati come qualsiasi altro asset.

Prestare particolare attenzione alle seguenti informazioni:

### Completare il collegamento *Prodotto* (nome SQL: Product)

Selezionare un prodotto la cui natura è **Licenza software**.

### **Completare la scheda *Licenza***

Questa scheda viene visualizzata per gli asset il cui campo **Natura** (nome SQL: seNature) del prodotto associato è **Licenza software**.

Essa contiene informazioni relative a:

- ❖ come installare la licenza
- ❖ come contare le utilizzazioni della licenza
- ❖ quanti diritti di utilizzazione vengono forniti con la licenza
- ❖ qual è il contratto di licenza associato all'asset licenza.

### **Associazione di un contratto di licenza all'asset licenza**

Il contratto precisa le condizioni contrattuali di utilizzazione della licenza.

Il contratto appare nella scheda **Licenza** dell'asset. L'asset appare nella scheda **Licenze** del contratto.

Il contratto è caratterizzato da:

#### **Campo *Tipo* (nome SQL: seType)**

Deve avere il valore **Licenza**.

#### **Scheda *Licenze***

Appare soltanto quando il campo **Tipo** (nome SQL: seType) del contratto presenta il valore **Licenza**. Contiene l'elenco degli asset licenza associati al contratto.

#### **Scheda *Asset***

Questa scheda non è riservata esclusivamente ai contratti di licenza, ma viene utilizzata in particolare per le licenze **Per workstation identificata**. Contiene l'elenco delle stazioni di lavoro.

#### **Scheda *Dipendenti***

Questa scheda non è riservata esclusivamente ai contratti di licenza; viene usata in particolare per le licenze **Per utente nominativo**. Contiene l'elenco di questi utenti.

---

## Descrizione delle installazioni software

*È possibile accedere all'elenco delle installazioni software mediante il menu Parco/ Installazioni software.*

Per ogni installazione di un software, creare un record nella tabella delle installazioni software.

Questa creazione avviene in diversi modi:

### Se si utilizza uno strumento di inventario automatico

È necessario utilizzare un gateway tra lo strumento di inventario e AssetCenter.

Le installazioni software vengono create automaticamente quando si importa in database di inventario. L'elenco dei software viene completato alla stessa occasione.

### Se si utilizza la gestione degli acquisti di AssetCenter

Le installazioni possono essere create al ricevimento delle linee di ordine d'acquisto il cui campo **Crea** (nome SQL: seCreate) ha per valore **Utilizzazione di licenza**.

Una linea di ordine d'acquisto può precisare:

- La licenza ordinata: campo **Licenza utilizzata** (nome SQL: UsedAsset), o campo **Tabella dell'oggetto utilizzato** (nome SQL: Used).
- L'asset per la quale creare un'installazione software: campo **Asset** (nome SQL: Asset) o campo **Componente di** (nome SQL: Parent).

L'elenco delle installazioni software da creare è definita nella scheda **Licenza** del prodotto associato alla licenza.

### Se si creano le installazioni software manualmente

Per creare facilmente delle installazioni software, completare in precedenza l'elenco dei software. In caso contrario, verranno creati con creazione rapida.

Questa operazione può essere effettuata:

- Nei dettagli degli asset, scheda **Software install.**

- Nei dettagli del software (della cartella dei software), scheda **Install.**

---

## Descrizione delle utilizzazioni di licenze per stazioni di lavoro designate

L'elenco delle stazioni di lavoro dichiarate come utenti di una licenza software non appare nell'asset corrispondente alla licenza, ma nella scheda **Asset** dei dettagli del contratto associato all'asset.

Sarà quindi necessario:

- ↳ Creare un asset corrispondente all'acquisizione dei diritti di licenza (menu **Parco/ Asset**).
- ↳ Nella scheda **Licenza**, assegnare il valore **Multiplo** al campo **Mono/Multiplo** (nome SQL: seSoftLicMulti) e il valore **Per workstation identificata** al campo **Tipo di licenza** (nome SQL: seSoftLicType).
- ↳ Creare un contratto che descrive le condizioni di licenza (menu **Finanze/ Contratti**).
- ↳ Associare il contratto all'asset (scheda **Licenza**).
- ↳ Nella scheda **Asset** dei dettagli del contratto, selezionare le stazioni di lavoro che utilizzano la licenza.

---

## Descrizione delle utilizzazioni di licenza per utente nominativo

L'elenco degli utenti di una licenza software non appare nell'asset corrispondente alla licenza, ma nei dettagli del contratto associato all'asset, nella scheda **Dipendenti**.

È quindi necessario:

- ↳ Creare un asset corrispondente all'acquisizione dei diritti di licenza (menu **Parco/ Asset**).

- ↗ Nella scheda **Licenza** assegnare il valore **Multipla** al campo **Mono/Multipla** (nome SQL: seSoftLicMulti), e il valore **Per utente nominativo** al campo **Tipo di licenza** (nome SQL: seSoftLicType).
- ↗ Creare un contratto che descriva le condizioni di licenza (menu **Parco/ Asset**).
- ↗ Associare il contratto all'asset (scheda **Licenza**).
- ↗ Selezionare gli utenti della licenza nella scheda **Dipendenti** dei dettagli del contratto.

---

## Utilizzare i contatori di software

*È possibile accedere all'elenco dei contatori di software mediante il menu **Parco/ Contatori di software**.*

Non esiste un collegamento diretto tra gli asset di natura **Licenza software** e le installazioni software.

L'associazione dei diritti acquisiti con la licenza software e l'utilizzazione di tali diritti avviene in modo indiretto, mediante contatori di software.

L'obiettivo di tali contatori consiste nel contare:

- il numero dei diritti acquisiti da una selezione di licenze software
- il numero dei diritti utilizzati da una selezione di installazioni software

Il punto delicato concerne il modo di definire la selezione delle licenze software e quella delle installazioni software.

### Selezione delle licenze da contare

La selezione delle licenze viene effettuata nella scheda **Licenze** dei dettagli dei contatori di software.

Essa contiene:

### Tabella di selezione dei prodotti di licenza

Per ogni prodotto di licenza selezionato, AssetCenter contabilizza il valore del campo **Diritti** (nome SQL: lSoftLicUseRights) degli asset associati al prodotto.

### **Casella di controllo *Tutti i prodotti* (nome SQL: bAllLicenses)**

Attivare questa casella per selezionare tutti i prodotti il cui campo **Natura** (nome SQL: seNature) ha per valore **Licenza software**.

### **Collegamento *Limitazioni sulle licenze* (nome SQL: LicQuery)**

Questo collegamento punta su una query AQL che limita la selezione delle licenze che appaiono nella tabella.

Esempi:

- nella query è possibile precisare che non si deve superare la data di scadenza del contratto associato all'asset licenza.
- è possibile limitare il conteggio ad un sito designato.

### **Scheda *Selezione***

In due sottoschede distinte vengono visualizzati:

- L'elenco degli asset licenza riscontrati dopo avere applicato i criteri di selezione della scheda **Licenze**
- L'elenco delle installazioni software riscontrate dopo avere applicato i criteri di selezione della scheda **Installazioni**

## **Selezione delle installazioni software da contare**

La selezione delle installazioni software viene effettuata nella scheda **Installazioni** dei dettagli dei contatori di software.

Essa contiene:

### **Tabella di selezione dei software da riportare**

Per ogni software selezionato, AssetCenter conta un valore che dipende dagli altri parametri della scheda.

### **Casella di controllo *Tutti i software* (nome SQL: bAllSoftware)**

Selezionare questa casella per selezionare tutti i record dell'elenco dei software.

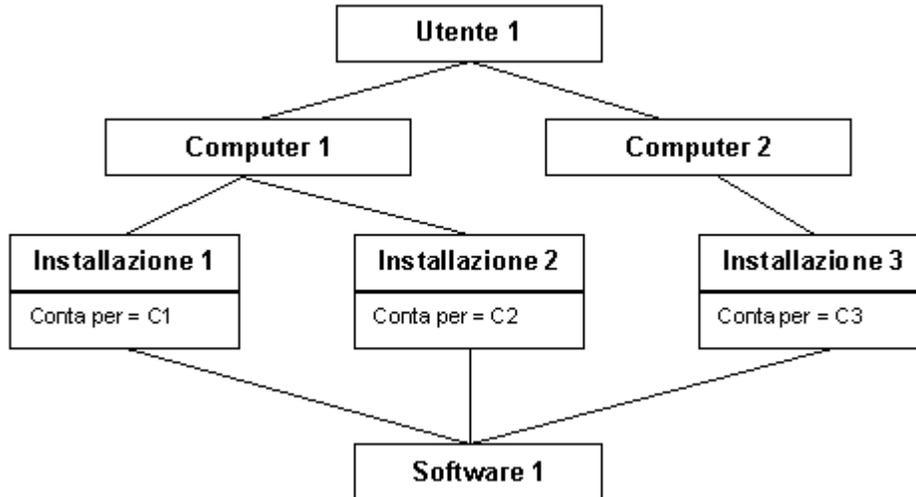
### Campo *Conta* (nome SQL: selInstallCountType)

Il valore di questo campo determina quanto accade quando installazioni dello stesso software vengono associate alla stessa workstation o allo stesso utente:

Valore del campo <i>Conta</i>	Installazioni riportate	Valore contabilizzato per le installazioni riportate
<b>Ogni installazione</b>	Tutte le installazioni	Valore del campo <b>Conta per</b> (nome SQL: IUseCount) dell'installazione software
<b>Ogni computer diverso</b>	Un'installazione per workstation	<b>0</b> se il campo <b>Conta per</b> (nome SQL: IUseCount) dell'installazione software è <b>0</b> . <b>1</b> negli altri casi.
<b>Ogni utente diverso</b>	Un'installazione per utente della workstation sulla quale il software è installato	<b>0</b> se il campo <b>Conta per</b> (nome SQL: IUseCount) dell'installazione software è <b>0</b> . <b>1</b> negli altri casi.

Esempio:

Nel caso seguente:



Ecco quanto contato, a seconda del valore del campo **Conta** e **Conta per**:

<i>Valore del campo Conta</i>	<i>Ogni installazione</i>	<i>Ogni computer diverso</i>	<i>Ogni utente diverso</i>
<b>Installazioni riportate se:</b> <b>C1 = 1</b> <b>C2 = 1</b> <b>C3 = 1</b>	3	2	1
<b>Installazioni riportate se:</b> <b>C1 = 2</b> <b>C2 = 1</b> <b>C3 = 3</b>	6	2	1
<b>Installazioni riportate se:</b> <b>C1 = 2</b> <b>C2 = 1</b> <b>C3 = 0</b>	3	1	1

Casella di controllo *Utilizza il num. di punti/installaz.* (nome SQL: bUseCountFactor)

Questa casella viene utilizzata soltanto se il campo **Conta** ha per valore **Ogni installazione**.

Quando questa casella è selezionata, invece di contare **1** per le installazioni riportate, viene contato il valore del campo **Num. di punti** (nome SQL: fCountFactor) del software.

Ciò consente di gestire i contratti di tipo **Microsoft Select**, in cui le installazioni dei diversi software hanno a volte pesi diversi.

#### **Casella di controllo *Conta gli elementi di suite* (nome SQL: bCountSuiteCompo)**

Quando questa casella è selezionata, vengono riportate soltanto le installazioni software per le quali la casella di controllo **Fa parte di una suite software** (nome SQL: bSuiteComponent) è stata selezionata.

#### **Casella di controllo *Conta le installazioni scomparse* (nome SQL: bCountDisappeared)**

Quando questa casella è selezionata, vengono riportate soltanto le installazioni software la cui casella di controllo **Scomparso** (nome SQL: bDisappeared) è stata selezionata.

### **Conteggio dei diritti e installazioni**

Al termine del conteggio delle licenze e delle installazioni software, posizionarsi nella scheda **Generale**, fare clic sul pulsante . I campi **Num. di diritti** (nome SQL: lLicUseRights) e **Num. d'installaz.** (nome SQL: lSoftInstallCount) vengono aggiornati.

Affinché questo aggiornamento venga effettuato automaticamente e a intervalli regolari, si consiglia di creare schemi di workflow adattati, utilizzando le funzioni BASIC relative alle licenze software:

- AmComputeLicAndInstallCounts()
- AmComputeAllLicAndInstallCounts()

È inoltre possibile utilizzare questi schemi di workflow per far sì che un messaggio venga automaticamente inviato a un dipendente designato o calcolato in caso di superamento dei diritti.

---

# Verifica automatica delle licenze software

*È possibile accedere agli schemi di workflow relativi alla tabella dei contatori di software mediante il menu Parco/ Verifica delle licenze.*

Questo menu visualizza gli schemi di workflow (accessibili anche mediante il menu **Strumenti/ Workflow/ Schemi di workflow**) per i quali il campo **Contesto oggetto di inizio** (nome SQL: StartContextTable) indica la tabella dei contatori di software (nome SQL: amSoftLicCounter).

## Utilità degli schemi di workflow nella verifica dei contratti di licenza

Gli schemi di workflow consentono di aggiornare e di sorvegliare i campi **Num. di diritti** (nome SQL: ILicUseRights) e **Num. d'installaz.** (nome SQL: ISoftInstallCount).

### Esempio 1

Obiettivo: verificare che il numero di installazioni non superi i diritti acquisiti.

Lo schema di workflow:

- ↳ Aggiorna i campi **Num. di diritti** (nome SQL: ILicUseRights) e **Num. d'installaz.** (nome SQL: ISoftInstallCount) del contatore di software designato.
- ↳ Confronta il valore di questi due campi.
- ↳ Invia un messaggio al responsabile informatico quando il numero di installazioni supera il numero di diritti.

### Esempio 2

Obiettivo: inviare ogni 3 mesi lo stato delle installazioni dei software del contratto di tipo **Microsoft Select**.

Lo schema di workflow dovrà:

- ↳ Attivarsi l'ultimo giorno di ogni trimestre.
- ↳ Inviare un messaggio al responsabile informatico indicando il numero totale di punti di installazione del contatore di software designato.

---

# Gestione di un contratto di tipo Microsoft Select

I contratti di tipo **Microsoft Select** concedono un diritto di installazione per un insieme di software. Questo diritto viene rappresentato da un numero di punti. Il numero di punti consumati da un'installazione dipende dal software installato.

Per gestire queste licenze, è necessario effettuare le seguenti operazioni:

## Se non si utilizza uno strumento di inventario automatico

- ↗ Creare un record nell'elenco dei software per ogni software del contratto (menu **Parco/ Elenco dei software**).  
In particolare, completare il campo **Num. di punti** (nome SQL: fCountFactor) che fornisce il peso di ogni installazione di questo software nel contratto.
- ↗ Creare un'installazione software per ogni installazione effettiva (menu **Parco/ Installazioni software**).

## Se si utilizza uno strumento di inventario automatico

- ↗ Effettuare l'inventario dei software installati.
- ↗ Importare il database di inventario in AssetCenter mediante il gateway.
- ↗ Nella finestra visualizzata dal menu **Parco/ Elenco dei software**, identificare i software che fanno parte del contratto di licenza da gestire.
- ↗ Per ogni software trovato, completare in particolare il campo **Num. di punti** (nome SQL: fCountFactor) che fornisce il peso di ogni installazione di questo software nel contratto.

## Poi, in entrambi i casi

- ↗ Creare un asset e un contratto associato per descrivere il contratto di licenza da gestire.  
In particolare, completare il campo **Diritti** (nome SQL: lSoftLicUseRights) (dettagli dell'asset, scheda **Licenza**).

- ↳ Creare un contatore di software per sorvegliare il contratto di licenza (menu **Parco/ Contatori di software**).
- ❖ Completare in particolare la scheda **Licenze**:
  - . Aggiungere il prodotto associato all'asset che descrive la licenza di tipo **Select**.
  - . Se necessario, completare il collegamento **Limitazioni sulle licenze** (nome SQL: LicQuery). Ciò potrebbe essere necessario, ad esempio, se si desidera limitare l'attività del contatore ad un solo asset.
- ❖ Completare anche la scheda **Installazioni**, e in particolare:
  - . Selezionare la casella di controllo **Utilizza il num. di punti/installaz.** (nome SQL: bUseCountFactor)
  - . Aggiungere i software del contratto di licenza alla tabella
- ↳ sorvegliare regolarmente i contatori della scheda **Generale**: indicano il numero di diritti dei quali si dispone e il numero di diritti consumati.

---

## Importazione dei software inventoriati mediante gateway

Alcuni software consentono di inventariare i software installati sui computer.

Peregrine Systems ha sviluppato dei gateway tra alcuni strumenti di inventario e AssetCenter.

Questi gateway estraggono e trattano i dati del database di inventario in modo che possano essere importati in AssetCenter mediante procedure di importazione AssetCenter.

I campi nei quali è possibile immettere dati sono i seguenti:

- Tabella **Software** (nome SQL: amSoftware):
  - ❖ Campo **Produttore** (nome SQL: Publisher),
  - ❖ Campo **Nome** (nome SQL: Name),
  - ❖ Campo **Versione** (nome SQL: VersionLevel).
- Tabella **Installazioni software** (nome SQL: amSoftInstall):
  - ❖ Collegamento **Software** (nome SQL: Software),
  - ❖ Collegamento **Workstation** (nome SQL: Workstation),
  - ❖ Campo **Inventariato il** (nome SQL: dtScan),

- ❖ Campo **Cartella** (nome SQL: Folder),
- ❖ Casella di controllo **Fa parte di una suite software** (nome SQL: bSuiteComponent).

Il modo in cui tali informazioni vengono trattate e trasferite può essere adattato alle proprie esigenze.

Per conoscere il funzionamento del gateway e sapere come impostare la sua utilizzazione, consultare il manuale di utilizzazione del gateway.

---

## Gestione dell'acquisizione di una licenza software ed estensione dei diritti di licenza

È possibile gestire l'acquisizione di una licenza software creando una linea di composizione di richiesta, di preventivo e di ordine d'acquisto che crea un **Asset** o un **Asset+Contratto**.

È possibile gestire l'estensione dei diritti di licenza creando una linea di composizione di richiesta, di preventivo e di ordine d'acquisto che crea una **Utilizzazione di licenza**.

Per ulteriori informazioni a questo proposito, consultare il manuale intitolato "**Manuale di riferimento: Gestione degli asset**", capitolo "Gestione dei prodotti", nonché il manuale intitolato "**Manuale per l'installazione e l'aggiornamento**".

---

## Gestione delle suite software

### Esempio di suite

Microsoft Office è un insieme di software che contiene:

- Word
- Excel
- Access

## Contesto

Quando si installa una suite su una workstation, gli strumenti di inventario automatico rilevano la suite ed i software che fanno parte della suite.

È interessante effettuare due tipi di conteggio diversi:

- Numero di suite installate, per verificare che il numero di installazioni di suite è conforme ai diritti di licenza acquisiti. In questo caso, verranno contate le installazioni di suite, escludendo le installazioni dei suoi componenti.
- Numero di installazioni di uno dei componenti della suite, per sapere quanti dipendenti hanno scelto di installarlo.

D'altro canto, potrebbe essere necessario distinguere i software installati indipendentemente da una suite e gli stessi software installati nell'ambito di una suite.

## Metodologia da applicare

### In tutti i casi

- ↳ Creare un asset licenza corrispondente all'acquisizione della suite (menu **Parco/ Asset**).  
Completare in particolare il campo **Diritti** (nome SQL: lSoftLicUseRights) (dettagli dell'asset, scheda **Licenza**).
- ↳ Creare un contratto di licenza corrispondente all'acquisizione della suite (menu **Finanze/ Contratti**) e associarlo all'asset licenza.

### Poi, se non si utilizza uno strumento di inventario automatico

- ↳ Creare un record nell'elenco dei software per la suite e per ognuno dei suoi componenti (menu **Parco/ Elenco dei software**).
- ↳ Creare un'installazione software per ogni installazione effettiva (menu **Parco/ Installazioni software**).  
Deselezionare la casella di controllo **Fa parte di una suite software** (nome SQL: bSuiteComponent) per la suite e selezionare quella corrispondente ad ogni componente.

### Se si utilizza uno strumento di inventario automatico

- ↳ Effettuare l'inventario dei software installati.

- ↪ Importare il database di inventario in AssetCenter mediante il gateway.  
L'elenco dei software e la tabella delle installazioni software vengono completate automaticamente.  
Per ogni installazione importata, la casella di controllo **Fa parte di una suite software** (nome SQL: bSuiteComponent) non è selezionata per quanto concerne la suite, ma è selezionata per i suoi componenti.

### Poi, in entrambi i casi

- ↪ Creare un contatore di software per sorvegliare la licenza (menu **Parco/ Contatori di software**).

In particolare, completare la scheda **Licenze**:

- . Aggiungere il prodotto associato all'asset che descrive la licenza della suite.
- . Se necessario, completare il collegamento **Limitazioni sulle licenze** (nome SQL: LicQuery). Ciò potrebbe essere necessario nel caso in cui si desideri limitare l'attività del contatore ad un solo asset.

Completare anche la scheda **Installazioni**, e in particolare:

- . Selezionare la casella di controllo **Utilizza il num. di punti/installaz.** (nome SQL: bUseCountFactor)
- . Disattivare la casella di controllo **Conta gli elementi di suite** (nome SQL: bCountSuiteCompo)
- . Aggiungere il software corrispondente alla suite (e non quelli dei suoi componenti)

- ↪ Sorvegliare regolarmente i contatori della scheda **Generale**: indicano il numero di diritti dei quali si dispone e il numero di diritti consumati.

# Capitolo 4 - Gestione delle categorie

Questo paragrafo illustra come descrivere e gestire le categorie con AssetCenter.

È possibile reperirvi informazioni relative a:

## **Introduzione**

- Definizione di una categoria

## **Informazioni sulle categorie**

- Creazione di una categoria

***È possibile accedere all'elenco delle categorie mediante il menu Parco/ Categorie.***

---

## Definizione di una categoria

Le categorie consentono di raggruppare i prodotti che hanno punti in comune. In questo modo, sarà possibile differenziare gli asset microinformatici dagli asset minisistemi e dalle periferiche, i corsi di formazione esterni dai corsi di formazione interni, ecc. In particolare, la natura di un prodotto è fissata al livello della sua categoria.

Ciò consente di strutturare il database.

Le categorie vengono inoltre utilizzate per alcune elaborazioni automatiche. Esempio: alla creazione di un prodotto, il prodotto eredita le caratteristiche della categoria alla quale è associato e i loro valori.

Le categorie sono organizzate in modo gerarchico.

---

## Creazione di una categoria

Per creare una categoria:

- ↔ Visualizzare la tabella delle categorie mediante il menu **Parco/ Categorie**.
- ↔ Fare clic su .
- ↔ Completare i campi dei dettagli della categoria.
- ↔ Fare clic su .

Alcuni campi dei dettagli di una categoria hanno un'importanza rilevante:

- perché condizionano la visualizzazione di alcuni campi e schede dei dettagli dei record collegati a questa categoria.
- perché vengono utilizzati dal modulo di inventario bar-code.

### Incidenza della *Natura* (nome SQL: seNature) di una categoria

Il valore del campo **Natura** di una categoria ha conseguenze:

- sui prodotti associati a questa categoria. Un prodotto eredita la natura della sua categoria e questo valore non è modificabile. Le diverse nature di prodotto esistenti (**Hardware standard, Computer, Licenza software, Intervento, Contratto, Configurazione standard, Corso di formazione** o **Altro**) consentono di strutturare il database AssetCenter e condizionano gli elementi ottenuti al termine del ciclo di gestione degli acquisti.
- sulla visualizzazione ed il contenuto della scheda **Opzioni** dei dettagli della categoria. Questa scheda appare soltanto se il campo **Natura** della categoria ha per valore **Computer** o **Hardware standard**. Le opzioni contenute in questa scheda hanno un'incidenza sulla visualizzazione di alcune schede e campi degli asset associati a questa categoria:
  - ❖ Se si seleziona l'opzione **Scheda 'Connessione' visibile per default** (nome SQL: bIsCnxClient), la scheda **Connessioni** viene visualizzata per default nei dettagli degli asset creati selezionando la categoria. Ciò può essere modificato al livello di ogni asset mediante il menu **Asset/ Connetti ad asset remoti**.

- ❖ L'opzione **Contiene software** (nome SQL: bHasSoftInstalls) viene visualizzata soltanto se il campo **Natura** della categoria ha per valore **Computer**.

Se si seleziona questa opzione, viene visualizzata la scheda **Software install**. nei dettagli di tutti gli asset associati a questa categoria.

Questa opzione non può essere modificata direttamente al livello di un asset di **Natura Computer**; è quindi valida per tutti gli asset associati alla categoria.

### Utilizzazione da parte del modulo di inventario bar-code

Il modulo di inventario bar-code utilizza alcuni campi dei dettagli delle categorie:

- Il campo **Bar-code** (nome SQL: Bar-code) della scheda **Generale** dei dettagli della categoria viene stampato sul catalogo delle categorie e consente di selezionare la categoria giusta.
- Il campo **Da inventariare** (nome SQL: bInvent) della scheda **Generale** dei dettagli della categoria consente di selezionare le categorie di asset da stampare sul catalogo delle categorie con il numero di bar-code. Soltanto le categorie selezionate in questo modo vengono stampate.
- È possibile utilizzare il campo **Prefisso** (nome SQL: Prefix) della scheda **Generale** dei dettagli della categoria per far precedere automaticamente il numero di codice interno predefinito da un prefisso che sarà seguito da un numero attribuito da un contatore. L'insieme formato dal prefisso seguito dal numero forma un valore predefinito che può essere sostituito manualmente con un altro valore.



# Capitolo 5 - Gestione dei prodotti

Questo paragrafo spiega come descrivere e gestire i prodotti con AssetCenter.

È possibile reperirvi informazioni relative a:

- Definizione di un prodotto
- Natura di prodotti
- Composizione dei prodotti
- Principali impieghi dei prodotti
- Cosa è possibile creare con una linea di composizione di prodotto, di richiesta, di preventivo, d'ordine d'acquisto
- Fornitori dei prodotti
- Gestione di un catalogo di prodotti

***È possibile accedere all'elenco dei prodotti mediante il menu Parco/ Prodotti.***

---

## Definizione di un prodotto

Un prodotto è un riferimento di catalogo, un modello del mercato, con le sue caratteristiche, il suo prezzo, ecc. Non corrisponde direttamente ai record del patrimonio della propria azienda (così come il prodotto di un catalogo di vendita per corrispondenza corrisponde ad uno degli asset soltanto una volta ricevuto).

I prodotti possono essere di natura diversa. La natura di un prodotto è indicata nel campo **Natura** (nome SQL: seNature) dei dettagli del prodotto. Questo campo non può essere modificato; il suo valore è fissato al livello della categoria del prodotto:

- **Hardware standard.**
- **Computer.**

- **Licenza software.**
- **Intervento.**
- **Contratto.**
- **Configurazione standard.**
- **Corso di formazione.**
- **Altro.**

Esempi di prodotti:

- Categoria: microcomputer, Marca: Peregrine, Modello: Pentium II, Natura: **Computer.**
- Categoria: intervento, Modello: installazione di una workstation, Natura: **Intervento.**
- Categoria: contratto, Modello: manutenzione estesa a 5 anni, Natura: **Contratto.**
- Categoria: licenza, Modello: Select, Natura: **Licenza software.**

I prodotti servono da modello per creare:

- Asset.
- Interventi.
- Contratti.
- Corsi di formazione.

Vengono utilizzati nel ciclo di gestione delle acquisizioni.

---

## Natura di prodotti

AssetCenter consente di definire più nature di prodotti. Il campo **Natura** (nome SQL: seNature) dei dettagli di un prodotto non può essere modificato. Il suo valore è fissato al livello della categoria del prodotto:

- **Hardware standard.**
- **Computer.**
- **Licenza software.**
- **Intervento.**
- **Contratto.**
- **Configurazione standard.**
- **Corso di formazione.**
- **Altro.**

Alcune informazioni sono comuni a tutte le nature di prodotti:

- Le informazioni generali (riferimento, condizionamento, garanzia, ecc.) sono contenute nella scheda **Generale**.
- I fornitori sono indicati nella scheda **Fornitori**.
- I prodotti contenuti in un prodotto vengono elencati nella scheda **Contenuto**.
- Le informazioni contabili appaiono nella scheda **Contab.**.
- I modelli di modifiche elementari sono definiti nella scheda **Modifiche**.

Altre informazioni dipendono dalla natura del prodotto:

- Le schede **Porte** e **Compatibili** descrivono le porte ed i prodotti compatibili per i prodotti di natura **Hardware standard** o **Computer**.
- La scheda **Licenza** consente di descrivere i prodotti di natura **Licenza software**: sistema operativo, tipo di licenza, software da installare, ecc.
- La scheda **Intervento** consente di descrivere i prodotti di natura **Intervento**: tipo, priorità, calendario, scadenza e durata previsti.
- Nel caso dei prodotti di natura **Contratto**, è possibile precisare il **Tipo di contratto** (nome SQL:seContractType) del contratto, la natura (**Natura del contr.** (nome SQL:ContractNature)) e la **Durata** (nome SQL:tsDuration) nella scheda **Generale**.
- Nel caso di prodotti di natura **Corso di formazione**, la durata dei corsi di formazione viene precisata nella scheda **Generale**.

---

## Composizione dei prodotti

AssetCenter offre la possibilità di creare insiemi di prodotti al fine di facilitare la creazione simultanea di più record nel database AssetCenter.

Questa parte tratta i seguenti punti:

- Principio della composizione dei prodotti
- Configurazioni fornitore

### Principio della composizione dei prodotti

Nella scheda **Contenuto** dei dettagli di un prodotto precisare l'elenco dei prodotti che lo costituiscono. I prodotti contenuti in un prodotto possono essere di qualsiasi **Natura** (nome SQL: Nature).

Quando si aggiunge un prodotto nella scheda **Contenuto** dei dettagli di un prodotto, si crea una linea di composizione di prodotto:

- Il campo **Crea** (nome SQL: seCreate) dei dettagli della linea di composizione di prodotto precisa quanto creato dalla linea di composizione.
- Il campo **Componente di** (nome SQL: Parent) indica a cosa è associato quanto creato dalla linea di composizione.
- Il prezzo del prodotto oggetto della linea di composizione è indicato nel campo **Prezzo** (nome SQL: mCostInPackage) della scheda **Generale** dei dettagli della linea di composizione. Per default, è uguale al prezzo indicato nel campo **Prezzo** (nome SQL: mPrice) della scheda **Generale** dei dettagli del prodotto.
- Le caratteristiche del prodotto che figurano nella linea di composizione vengono visualizzate nella scheda **Caratteristiche** dei dettagli della linea di composizione. Questa scheda viene visualizzata solo se sono state definite delle caratteristiche per la tabella amProdCompo.

Per creare un insieme di prodotti, esistono due possibilità:

- Creare un prodotto la cui **Natura** (nome SQL: seNature) non sia **Configurazione standard** e precisare la sua composizione nella scheda **Contenuto**. In questo caso, il prodotto e i record che creano i prodotti che lo compongono vengono creati nel database AssetCenter.
- Creare un prodotto di **Natura Configurazione standard** e precisarne la composizione nella scheda **Contenuto**. In questo caso, vengono creati soltanto i record che creano i prodotti che lo compongono. Il prodotto di **Natura Configurazione standard** non viene creato.

Per esempio, è possibile creare:

- Un prodotto di natura **Computer** corrispondente ad un'unità centrale e aggiungere nella scheda **Contenuto** prodotti corrispondenti alla tastiera, allo schermo, al mouse che creano asset.
- Un prodotto di natura **Configurazione standard** corrispondente ad una workstation completa e nella scheda **Contenuto** indicare:
  - ❖ un prodotto di natura **Intervento** che crea un **Intervento** per gestire la preparazione della nuova workstation,
  - ❖ un prodotto di natura **Corso di formazione** che crea un **Corso di formazione** per formare l'utente,
  - ❖ un prodotto di natura **Computer** che crea un asset corrispondente all'unità centrale,
  - ❖ ecc.

## Configurazioni fornitore

### Principio delle configurazioni fornitore

Una configurazione fornitore corrisponde ad un insieme di prodotti che un fornitore può procurarsi in standard per un determinato cliente.

- Per precisare che un prodotto è una configurazione fornitore, basta convalidare l'opzione **Configurazione fornitore** (nome SQL:bSuppPackage) nella scheda **Contenuto** dei dettagli del prodotto. In questo caso, il prodotto ed i suoi componenti formano un insieme.
  - ❖ I componenti del prodotto costituiscono elementi di configurazione fornitore: l'opzione **Elemento di configurazione fornitore** (nome SQL:bPackageItem) nella scheda **Generale** dei dettagli delle linee di composizione di prodotto è convalidata (non è modificabile al livello delle linee di composizione di prodotto).
  - ❖ I componenti del prodotto non possono essere a loro volta configurazioni fornitore: l'opzione **Configurazione fornitore** dei dettagli delle linee di composizione del prodotto non è convalidata e non è modificabile.
- Se l'opzione **Configurazione fornitore** nella scheda **Contenuto** dei dettagli del prodotto non è convalidata, il prodotto non è una configurazione fornitore: in questo caso, il prodotto ed il suo contenuto sono considerati distintamente. L'opzione **Elemento di configurazione fornitore** nella scheda **Generale** dei dettagli delle linee di composizione di prodotto non viene convalidata.

### Conseguenze al livello dei prezzi dei prodotti

#### Se il prodotto è una configurazione fornitore

Il prezzo indicato nel campo **Prezzo nella configurazione** (nome SQL:mCostInPackage) della scheda **Contenuto** può essere modificato e contiene il prezzo del prodotto.

Il **Prezzo** indicato nella scheda **Generale** dei dettagli del prodotto è la somma del prezzo indicato nel campo **Prezzo nella configurazione** e dei prezzi dei componenti della configurazione (campo **Prezzo** (nome SQL:mCostInPackage) della scheda **Generale** dei dettagli delle linee di composizione di prodotto).

### **Se il prodotto non è una configurazione fornitore**

Il **Prezzo nella configurazione** non può essere modificato ed equivale al **Prezzo** indicato nella scheda **Generale** dei dettagli del prodotto.

I prezzi dei componenti (campo **Prezzo** (nome SQL: mCostInPackage) della scheda **Generale** dei dettagli delle linee di composizione di prodotto) sono per default pari ai prezzi indicati nel campo **Prezzo** della scheda **Generale** dei dettagli dei componenti.

### **Caso particolare in cui la natura del prodotto è *Configurazione standard***

In questo caso, i componenti sopra descritti sono sempre validi a condizione che:

- ❖ Il prezzo indicato nel campo **Prezzo nella configurazione** non sia modificabile ed equivalga a 0.
- ❖ Se il prodotto non è una configurazione fornitore, che il campo **Prezzo** della scheda **Generale** dei dettagli del prodotto non sia modificabile ed equivalga 0.

### **Conseguenze al livello del ciclo d'acquisizione**

Le configurazioni fornitore hanno conseguenze sul ciclo d'acquisizione.

Per ulteriori informazioni a questo proposito, consultare il manuale intitolato "**Manuale di riferimento: Gestione degli acquisti**", capitolo "Utilizzo dei prodotti nella gestione degli acquisti", paragrafo "Utilizzo delle configurazioni di fornitore nel ciclo d'acquisto".

---

## **Principali impieghi dei prodotti**

I prodotti vengono utilizzati a più livelli in AssetCenter:

- Per facilitare la creazione degli asset, interventi, contratti, corsi di formazione.
- Per creare modifiche su asset, interventi, contratti e corsi di formazione.
- Per gestire i consumi di asset.
- Per gestire l'utilizzazione di contratti.
- Per gestire l'utilizzazione di licenze.

Questa parte tratta dettagliatamente i seguenti punti:

- Come facilitare la creazione di asset, interventi, contratti, corsi di formazione
- Creazione delle modifiche
- Gestione dei consumi di asset
- Gestione delle utilizzazioni dei contratti
- Gestione delle utilizzazioni di licenza

## Come facilitare la creazione di asset, interventi, contratti, corsi di formazione

La gestione dei prodotti consente di creare più facilmente record del database AssetCenter facendo riferimento al loro prodotto:

- ↳ Asset (computer, materiale standard, licenze software),
- ↳ Interventi,
- ↳ Contratti,
- ↳ Corsi di formazione.

I record creati ereditano alcuni valori dei campi e caratteristiche definite per il loro prodotto. I valori di questi campi potranno poi essere modificati individualmente per ogni record.

I prodotti possono essere utilizzati per creare record:

- ↳ Mediante immissione diretta nel database.
- ↳ Mediante il menu **Prodotti/ Crea istanza**.
- ↳ Mediante il ciclo di gestione delle acquisizioni.

## Immissione dei record

Quando si immette un asset, un intervento, un contratto o un corso di formazione nel database, basta selezionare un prodotto nel campo **Prodotto** (nome SQL:Product) dei dettagli del record per facilitare la creazione di quest'ultimo. Quindi:

- ↳ Per creare un asset, è possibile selezionare un prodotto di natura **Hardware standard, Computer o Licenza software**. Se il prodotto è di natura **Licenza software**, si creerà anche un contratto di tipo **Licenza**.
- ↳ Per creare un intervento, è possibile selezionare un prodotto di natura **Intervento**.
- ↳ Per creare un contratto, è possibile selezionare un prodotto di natura **Contratto o Licenza software**. Se il prodotto è di natura **Licenza software**, si creerà anche un asset.

- ↵ Per creare un corso di formazione, è possibile selezionare un prodotto di natura **Corso di formazione**.

### Menu *Prodotti/ Crea istanza*

Quando l'elenco dei prodotti è visualizzato (menu **Parco/ Prodotti**), AssetCenter consente di creare direttamente record nella tabella degli asset, dei contratti, dei corsi di formazione, ecc. A questo scopo:

- ↵ Selezionare il menu **Parco/ Prodotti**.
- ↵ Selezionare il prodotto per il quale si desidera creare un'istanza.
- ↵ Selezionare il menu **Prodotti/ Crea istanza**.

Attenzione: è possibile selezionare un solo prodotto. Il menu **Prodotti/ Crea istanza** non può essere applicato ad una selezione multipla di record.

AssetCenter crea automaticamente:

- Un asset, se il prodotto è di natura **Hardware standard o Computer**.
- Un asset e un contratto, se il prodotto è di natura **Licenza software**.
- Un contratto, se il prodotto è di natura **Contratto**.
- Un intervento, se il prodotto è di natura **Intervento**.
- Un corso di formazione, se il prodotto è di natura **Corso di formazione**.

### Creazione di record mediante il ciclo d'acquisto

Quando si compone una richiesta d'acquisto o un ordine d'acquisto, si creano linee di composizione di richiesta o di ordine d'acquisto. Selezionare un prodotto per ogni linea di composizione ed indicare nel campo **Crea** (nome SQL: seCreate) quanto creato dal prodotto quando la richiesta viene ricevuta. Selezionare uno dei valori **Asset**, **Asset+Contratto**, **Intervento**, **Corso di formazione**, **Contratto**, per creare uno di questi elementi.

### N.B.

Nei tre casi, se il prodotto selezionato è composto di prodotti (elencati nella scheda **Contenuto**), ognuno di questi prodotti crea quanto indicato nel campo **Crea** (nome SQL: seCreate) dei dettagli della linea di

composizione di prodotto corrispondente. Gli elementi creati sono collegati all'elemento precisato nel campo **Componente di** (nome SQL:Parent) dei dettagli della linea di composizione di prodotto.

## Creazione delle modifiche

I prodotti consentono di creare modifiche su asset, contratti, interventi e corsi di formazione.

Per ulteriori informazioni, consultare il capitolo intitolato "**Modifiche**" del presente manuale.

## Gestione dei consumi di asset

### Definizione di un consumo

Un consumo è l'utilizzazione di un bene di consumo da parte di un asset o un intervento. Un consumo può essere definito:

- Al livello dell'asset o dell'intervento selezionando manualmente i beni di consumo nella scheda in cui sono visualizzati consumi:
  - ❖ Scheda **Consumo** della tabella **AssetScheda Consumo** della tabella **Interventi**
- Al livello del ciclo degli acquisti creando una linea di composizione di richiesta d'acquisto o di ordine d'acquisto che crea un consumo o che prenota un prodotto destinato ad essere consumato da un asset definito.

I beni di consumo sono elementi del catalogo dei prodotti. Al livello delle scorte, è possibile prenotare beni di consumo e determinare l'asset a cui sono associati.

I beni di consumo sono storicizzati e hanno ripercussioni sui costi associati all'asset o all'intervento, sui budget e i centri di costo, sulle prenotazioni di prodotti e sulle scorte.

### Creazione dei consumi di asset a partire dai prodotti

I prodotti consentono di gestire i consumi degli asset:

- I consumi possono essere immediati. In questo caso, appaiono nella scheda **Consumo** dei dettagli degli asset.

- I consumi possono essere prenotati per alcuni asset. In questo caso, i consumi prenotati appaiono al livello delle scorte alle quali il ciclo di gestione delle acquisizioni le ha assegnate.

Per gestire i consumi degli asset mediante i prodotti:

- Creare una linea di composizione di richiesta d'acquisto o di ordine d'acquisto il cui campo **Crea** (nome SQL: seCreate) indica **Consumo**.
- Selezionare l'elemento al quale il consumo è associato nel campo **Componente di** (nome SQL: Parent) dei dettagli della linea di composizione:
  - ❖ Selezionare una linea di composizione che crea un **Asset**.
  - ❖ oppure, selezionare un asset del parco.
- Selezionare la casella di controllo **Consumo immediato** (nome SQL: bUseConsDirectly), se si desidera che il consumo sia immediato. Non selezionarla se si desidera che il prodotto che crea il consumo venga messo nella scorta e prenotato per l'asset al quale il consumo è associato.
- Il consumo viene creato quando l'ordine d'acquisto del quale fa parte viene ricevuto:
  - ❖ Se si convalida l'opzione **Consumo immediato**, il consumo è immediato e viene assegnato all'asset al quale è associato, senza passare per la scorta.
  - ❖ In caso contrario, il consumo è prenotato. Esso viene assegnato alla scorta precisata nel campo **Scorta** (nome SQL: Stock) della scheda di ricevimento o nel campo **Consegna** (nome SQL: Stock) della linea di composizione dell'ordine d'acquisto. Per visualizzare il consumo prenotato, visualizzare la scheda **Beni di consumo** dei dettagli della scorta alla quale è stata assegnata, poi visualizzare i dettagli della linea di scorta corrispondente al prodotto che crea il consumo. Il consumo prenotato appare nella scheda **Prenotazione**.

Nota: se viene creato un prodotto la cui linea di composizione crea un consumo associato al prodotto, e si crea un asset associato a questo prodotto tramite immissione nella tabella degli asset, allora il consumo è immediato e appare nella scheda **Consumo** dell'asset.

## Gestione delle utilizzazioni dei contratti

Per gestire le utilizzazioni di contratti mediante i prodotti:

- ↪ Creare una linea di composizione di prodotto o di richiesta il cui campo **Crea** (nome SQL: seCreate) indica **Utilizzazione di contratto**. Una linea di composizione di questo tipo non fa riferimento a nessun prodotto.
- ↪ Selezionare l'elemento che consuma l'utilizzazione del contratto nel campo **Componente di** (nome SQL: Parent) dei dettagli di questa linea di composizione:
  - ❖ Selezionare una linea di composizione che crea un asset.
  - ❖ Selezionare un asset del parco.
- ↪ Selezionare il contratto utilizzato nel campo **Utilizza** (nome SQL: Used) dei dettagli della linea di composizione:
  - ❖ Selezionare una licenza o un contratto che fa parte della composizione del prodotto o della richiesta che crea un contratto.
  - ❖ Oppure, selezionare un contratto esistente nella tabella dei contratti.

Se si utilizza il ciclo di gestione delle acquisizioni per creare l'utilizzazione di contratto, è possibile procedere in due modi:

- Non convalidare l'opzione **Deve essere stampato sull'ordine d'acquisto** (nome SQL: bPrintOnPO) nei dettagli della linea di richiesta che crea l'utilizzazione di contratto.

In questo caso, quando si crea un ordine d'acquisto da una richiesta, la linea di richiesta non appare nella finestra di selezione delle linee di richiesta da prendere in considerazione all'ordine d'acquisto. L'utilizzazione di contratto viene creata automaticamente quando il contratto utilizzato e l'asset che consuma l'utilizzazione di contratto vengono creati nel database.

Così, se il contratto utilizzato e l'asset che consuma l'utilizzazione di contratto esistono già nel database nel momento in cui si crea la linea di richiesta, l'utilizzazione di contratto viene automaticamente creata alla creazione di questa linea.

- Se si convalida l'opzione **Deve essere stampato sull'ordine d'acquisto** nei dettagli della linea di richiesta.

In questo caso, per creare l'utilizzazione di contratto, è necessario creare la linea di ordine d'acquisto corrispondente alla linea di richiesta e riceverla.

## Gestione delle utilizzazioni di licenza

Per gestire le utilizzazioni di licenza mediante i prodotti:

- ↳ Creare una linea di composizione di prodotto o di richiesta d'acquisto il cui campo **Crea** (nome SQL: seCreate) indica **Utilizzazione di licenza**. Una linea di composizione di questo tipo non fa riferimento a nessun prodotto.
- ↳ Selezionare l'elemento che consuma l'utilizzazione di licenza nel campo **Componente di** (nome SQL: Parent) dei dettagli della linea di composizione:
  - ❖ Selezionare una linea di composizione che crea un asset.
  - ❖ Oppure, selezionare un asset del parco.
- ↳ Selezionare il contratto di licenza utilizzato o la licenza utilizzata nel campo (nome SQL: Used):
  - ❖ Selezionare una linea di composizione che crea un **Contratto** o un **Asset+Contratto**.
  - ❖ Oppure, selezionare un contratto di tipo **Licenza** esistente nella tabella dei contratti, o un asset di natura **Licenza software**.

Se si utilizza il ciclo di gestione delle acquisizioni per creare l'utilizzazione di licenza, esistono due possibilità:

- L'opzione **Deve essere stampato sull'ordine d'acquisto** (nome SQL: bPrintOnPO) nei dettagli della linea di richiesta che crea l'utilizzazione di licenza non viene convalidata (comportamento predefinito).

In questo caso, quando si crea un ordine d'acquisto da una richiesta, la linea di richiesta non appare nella finestra di selezione delle linee di richiesta da prendere in considerazione quando si effettua un ordine d'acquisto. L'utilizzazione di licenza viene creata automaticamente quando il contratto di licenza utilizzato (o la licenza utilizzata) e l'asset che consuma l'utilizzazione di licenza vengono creati nel database.

Così, se questi due elementi esistono già nel database alla creazione della linea di richiesta, l'utilizzazione di licenza viene creata automaticamente alla creazione di questa linea.

- Oppure, si convalida l'opzione **Deve essere stampato sull'ordine d'acquisto** nei dettagli della linea di richiesta.

In questo caso, per creare l'utilizzazione di licenza, è necessario creare la linea d'ordine d'acquisto corrispondente alla linea di richiesta e riceverla.

---

# Cosa è possibile creare con una linea di composizione di prodotto, di richiesta, di preventivo, d'ordine d'acquisto

## Principio

I prodotti, le richieste, i preventivi e gli ordini d'acquisto sono composti di linee di composizione di prodotti, di richieste, di preventivi e di ordini d'acquisto.

AssetCenter consente di utilizzare i prodotti nelle linee di composizione di richieste, di preventivi e di ordini d'acquisto.

Nel campo **Crea** (nome SQL: seCreate) dei dettagli di una linea di composizione di questo tipo, precisare cosa viene creato dalla linea di composizione:

- Quando viene ricevuta, nel caso della gestione delle acquisizioni.
- Quando il prodotto del quale fa parte viene utilizzato per creare un record (il record viene immesso manualmente nel database oppure viene creato mediante il ciclo di gestione delle acquisizioni), nel caso di una linea di composizione di prodotto.

Ciò che viene creato dalla linea di composizione viene associato all'elemento precisato nel campo **Componente di** (nome SQL: Parent) della scheda **Generale** dei dettagli della linea di composizione. A seconda dell'aspetto dell'icona a destra di questo campo, è possibile selezionare:

- Un prodotto che fa parte della composizione. A questo scopo, è necessario che l'icona a destra del campo **Componente di** sia .
- Un record della tabella degli asset, dei contratti, dei corsi di formazione, degli interventi o dei dipendenti. A questo scopo, è necessario che l'icona a destra del campo **Componente di** sia .

Nota: se nel campo **Componente di** non viene immesso nessun dato nel caso di una linea di composizione di prodotto, questa linea viene associata al prodotto della composizione del quale fa parte. Se il campo **Componente di** di una linea di composizione di richiesta, di preventivo o di ordine d'acquisto è vuota, ciò che crea non viene associato a nessun elemento in particolare.

Il prodotto al quale la linea di composizione fa eventualmente riferimento viene selezionato nel campo **Prodotto** (nome SQL: Product) della scheda **Generale**.

I valori che è possibile selezionare per i campi **Componente di** e **Prodotto** dipendono da quanto selezionato nel campo **Crea** (lista sistema).

Ciò che segue indica, per ogni valore che è possibile attribuire al campo **Crea**:

- I valori del campo **Natura** (nome SQL: seNature) dei prodotti che è possibile selezionare al livello del campo **Prodotto** dei dettagli della linea di composizione.
- Quanto creato dalla linea di composizione.
- A quali elementi è possibile associare quanto creato dalla linea di composizione (campo **Componente di**).
- I collegamenti implicati in questa associazione.

### Il campo *Crea* ha per valore *Niente*

Le linee di composizione che non creano nulla consentono, ad esempio, di gestire le richieste d'acquisto per le quali non è necessario che alcuni elementi richiesti creino dei record nel database AssetCenter.

<b>Natura del prodotto</b>	<b>Record creato</b>	<b>Componente di</b>	<b>Collegamento o interessato</b>
Qualsiasi natura	-	-	-

### Il campo *Crea* ha per valore *Asset*

<b>Natura del prodotto</b>	<b>Record creato</b>	<b>Componente di</b>	<b>Collegamento o interessato</b>
<b>Hardware standard, Computer, Licenza software</b>	un asset (tabella <b>amAsset</b> )	 : asset o  : linea di composizione che crea un <b>Asset</b>	Il collegamento <b>Componente di</b> (nome SQL: Parent) dell'asset creato indica l'asset principale.

**Il campo Crea ha per valore Asset+Contratto**

<b>Natura del prodotto</b>	<b>Record creato</b>	<b>Componente di</b>	<b>Collegamento interessato</b>
<b>Licenza software</b>	un asset di natura <b>Licenza software</b> (tabella <b>amAsset</b> ) e un contratto di tipo <b>Licenza</b> (tabella <b>amContract</b> )	 : asset o  : linea di composizione che crea un <b>Asset</b> .	Il collegamento <b>Componente di</b> (nome SQL: Parent) dell'asset creato indica l'asset principale. L'asset principale appare nella scheda <b>Asset</b> del contratto creato. L'asset creato appare nella scheda <b>Licenze</b> del contratto.

Nota: selezionare la casella di controllo **Aggiungi le installazioni all'asset principale** (nome SQL: bAddInstalls) nei dettagli della linea di composizione affinché i software indicati nella scheda **Licenza** dei dettagli del prodotto siano installati sull'asset specificato nel campo **Componente di**. Questi software appaiono nella scheda **Software install.** dei dettagli dell'asset.

Il campo *Crea* ha per valore *Intervento*

<i>Natura del prodotto</i>	<i>Record creato</i>	<i>Componente di</i>	<i>Collegamento interessato</i>
<b>Intervento</b>	un intervento (tabella <b>amWorkOrder</b> )	 : intervento o  : linea di composizione che crea una <b>Intervento</b>	Il collegamento <b>Intervento princ.</b> (nome SQL: Parent) dell'intervento creato indica l'intervento principale. L'intervento creato appare nella sottoscheda <b>Sottotask</b> della scheda <b>Follow-up</b> dell'intervento principale.
		 : asset o  : linea di composizione che crea un <b>Asset</b>	Il collegamento <b>Asset</b> (nome SQL: Asset) nella scheda <b>Generale</b> dell'intervento creato indica l'asset interessato dall'intervento. L'intervento creato viene visualizzato nella scheda <b>Manut.</b> dell'asset.

Nota: nel caso in cui la linea di composizione crei un **Intervento**, il campo **Ordine** (nome SQL: lSequenceNumber) dei dettagli della linea di composizione consente di precisare l'ordine dell'intervento.

Il campo **Crea** ha per valore **Contratto**

<b>Natura del prodotto</b>	<b>Record creato</b>	<b>Componente di</b>	<b>Collegamento interessato</b>
<b>Contratto, Licenza software</b>	un contratto (tabella <b>amContract</b> )	 : contratto o  : linea di composizione che crea un <b>Contratto</b>	Il collegamento <b>Collegato a</b> (nome SQL: Parent) nella scheda <b>Generale</b> del contratto creato indica il contratto principale. Nel caso di contratti principali di tipo <b>Contratto di riferimento</b> , il contratto creato appare nella scheda <b>Affitto</b> del contratto principale.
		 : asset o  : linea di composizione che crea un <b>Asset</b>	Crea un'utilizzazione di contratto (tabella <b>amAstCtrDesc</b> ) tra il contratto e l'asset: il contratto creato appare nella scheda <b>Contratti</b> dell'asset e l'asset appare nella scheda <b>Asset</b> del contratto creato.

Il campo *Crea* ha per valore *Corso di formazione*

<i>Natura del prodotto</i>	<i>Record creato</i>	<i>Componente di</i>	<i>Collegamento interessato</i>
<b>Corso di formazione</b>	un corso di formazione (tabella <b>amTraining</b> )	 : dipendente	Il collegamento <b>Partecipante</b> (nome SQL: Student) dei dettagli del corso di formazione creato indica il dipendente. Il corso di formazione creato appare nella scheda <b>Corsi di formazione</b> dei dettagli del dipendente.
		 : linea di composizione che crea un <b>Asset</b>	Il collegamento <b>Partecipante</b> (nome SQL: Student) dei dettagli del corso di formazione creato indica l'utente dell'asset. Il corso di formazione creato appare nella scheda <b>Corsi di formazione</b> dei dettagli dell'asset.

Il campo *Crea* ha per valore *Consumo*

<i>Natura del prodotto</i>	<i>Record creato</i>	<i>Componente di</i>	<i>Collegamento interessato</i>
<b>Hardware standard, Computer</b>	un consumo (tabella <b>amConsUse</b> )	 : asset o intervento o  : linea di composizione che crea un <b>Asset</b> o una <b>Intervento</b>	Un consumo viene creato in due casi: 1° caso: si tratta di una linea di composizione di prodotto e il prodotto del quale fa parte viene utilizzato per creare un record senza passare per il ciclo di gestione degli acquisti. 2° caso: si tratta di una linea di composizione di richiesta, preventivo o ordine d'acquisto per la quale la casella di controllo <b>Consumo immediato</b> (nome SQL: <b>bUseConsDirectly</b> ) è stata selezionata. In entrambi i casi, l'asset (o l'intervento) specifica il collegamento <b>Asset</b> (nome SQL: <b>Asset</b> ) (rispettivamente il collegamento <b>WorkOrder</b> (nome SQL: <b>WorkOrder</b> )) dei dettagli del consumo creato. Quest'ultimo appare nella scheda <b>Consumo</b> dell'asset o dell'intervento.

<b>Natura del prodotto</b>	<b>Record creato</b>	<b>Componente di</b>	<b>Collegamento interessato</b>
		-	<p>Un consumo viene creato soltanto se la linea di composizione è una linea di composizione di prodotto e se il prodotto del quale fa parte viene utilizzato per creare un record senza passare per il ciclo di gestione degli acquisti.</p> <p>In questo caso, quanto creato dal prodotto del quale fa parte la linea di composizione completa il collegamento <b>Asset</b> o il collegamento <b>WorkOrder</b> dei dettagli del consumo creato.</p>
	<p>Un record che fa riferimento al prodotto viene creato nella tabella delle linee di scorta (nome SQL <b>amProdStockLine</b>), se non esiste già.</p> <p>In caso contrario, il record esistente viene modificato.</p>	<p>: asset o intervento o : linea di composizione che crea un <b>Asset</b> o una <b>Intervento</b></p>	<p>Una linea di scorta che fa riferimento al prodotto viene creata o modificata se la linea di composizione è una linea di composizione di richiesta, preventivo o ordine d'acquisto per la quale la casella di controllo <b>Consumo immediato</b> non è stata selezionata.</p> <p>Il prodotto che crea un consumo appare nella scheda <b>Beni di consumo</b> dei dettagli di una scorta. Se il campo <b>Componente di</b> specifica un asset, il prodotto viene prenotato per questo asset.</p>

<b>Natura del prodotto</b>	<b>Record creato</b>	<b>Componente di</b>	<b>Collegamento interessato</b>
		-	Una linea di scorta che fa riferimento al prodotto viene creata o modificata. Ciò accade per le linee di composizione di richiesta, preventivo o d'ordine d'acquisto per le quali il campo <b>Componente di</b> non viene completato.

**Il campo Crea ha per valore Modifica**

<b>Natura del prodotto</b>	<b>Record creato</b>	<b>Componente di</b>	<b>Collegamento interessato</b>
Qualsiasi natura	una modifica (tabella <b>amAdjustment</b> )	 : asset o  : linea di composizione che crea un <b>Asset</b>	L'asset specifica il collegamento <b>Asset</b> (nome SQL: Asset) della modifica creata.
		 : contratto o  : linea di composizione che crea un <b>Contratto</b>	Il contratto specifica il collegamento <b>Contratto</b> (nome SQL: Contract) della modifica creata. La modifica creata appare nella scheda <b>Modifiche</b> dei dettagli dell'asset.
		 : formazione o  : linea di composizione che crea un <b>Corso di formazione</b>	Il corso di formazione completa il collegamento <b>Corso di formazione</b> (nome SQL: Training) della modifica creata.
		 : intervento o  : linea di composizione che crea un <b>Intervento</b>	L'intervento specifica il collegamento <b>Intervento</b> (nome SQL: WorkOrder) della modifica creata.

**Il campo Crea ha per valore *Utilizzazione di contratto***

In questo caso:

- La linea di composizione non fa riferimento a un prodotto nel campo **Prodotto**.
- Il campo **Utilizza** (nome SQL: Used) consente di selezionare un secondo elemento al quale la linea di composizione è associata.

<b>Record creato</b>	<b>Componente di</b>	<b>Utilizza</b>	<b>Collegamento interessato</b>
Un'utilizzazione di contratto (tabella <b>amAstCntrDesc</b> )	 : asset o  : linea di composizione che crea un <b>Asset</b>	Contratto O linea di composizione che crea un <b>Contratto</b>	L'asset completa il collegamento <b>Asset</b> (nome SQL: Asset) dei dettagli dell'utilizzazione di contratto. Il contratto 'Utilizzato' completa il collegamento <b>Contratto</b> (nome SQL: Contract) dei dettagli dell'utilizzazione di contratto. L'asset appare nella scheda <b>Asset</b> del contratto 'utilizzato'. Il contratto appare nella scheda <b>Contratti</b> dell'asset
-	 : intervento di tipo <b>Manutenzion e coperta dal contratto</b> o <b>Manutenzion e fuori contratto</b> o  : linea di composizione che crea un <b>Intervento</b>	Contratto di tipo <b>Manutenzione</b> O linea di composizione che crea un <b>Contratto</b>	Il contratto 'utilizzato' specifica il collegamento <b>Contratto</b> (nome SQL: Contract) della sottoscheda <b>Tecnico</b> della scheda <b>Follow-up</b> dell'intervento. L'intervento appare nella scheda <b>Manutenzione</b> del contratto 'utilizzato'.
Niente	 : contratto o  : linea di composizione che crea un <b>Contratto</b>	Contratto o linea di composizione che crea un <b>Contratto</b>	Il contratto specifica il collegamento <b>Collegato</b> (nome SQL: Parent) del contratto 'utilizzato'.

**Il campo *Crea* ha per valore *Utilizzazione di licenza***

In questo caso:

- La linea di composizione non fa riferimento a un prodotto nel campo **Prodotto**.

Il campo consente di selezionare un secondo elemento al quale la linea di composizione è associata.

<b>Record creato</b>	<b>Componente di</b>	<b>Utilizza</b>	<b>Collegamento interessato</b>
Un'utilizzazione di licenza (tabella <b>amAstCntrDesc</b> )	 : asset o  : linea di composizione che crea un <b>Asset</b>	Contratto di tipo <b>Licenza</b> , Asset di natura <b>Licenza software</b> O linea di composizione che crea un <b>Contratto</b> , un <b>Asset+Contratto</b>	L'asset completa il collegamento <b>Asset</b> (nome SQL: Asset) dei dettagli dell'utilizzazione di licenza. Il contratto 'utilizzato' (o il contratto della licenza rappresentata dall'asset 'utilizzato') completa il collegamento <b>Contratto</b> (nome SQL: Contract) dei dettagli dell'utilizzazione di licenza. L'asset appare nella scheda <b>Asset</b> del contratto 'utilizzato' (o del contratto di licenza rappresentato dall'asset 'utilizzato').

---

## Fornitori dei prodotti

La scheda **Fornitori** dei dettagli del prodotto elenca i fornitori presso i quali è possibile ottenere il prodotto e, per ciascuno di essi, le condizioni d'acquisizione. Ogni fornitore viene descritto in una sottoscheda.

### Associazione di un prodotto e di un fornitore

Si dispone di due possibilità:

#### A partire dai dettagli della società

- ↪ Visualizzare la scheda **Prodotti**.
- ↪ Utilizzare i pulsanti  e  per aggiungere o eliminare prodotti collegati alla società.

#### A partire dai dettagli del prodotto

- ↪ Visualizzare la scheda **Fornitori**.
- ↪ Posizionarsi nella zona dei nomi delle sottoschede e fare clic con il pulsante destro del mouse per visualizzare il menu contestuale. Selezionare la voce **Aggiungi un collegamento o Crea copia del collegamento** per creare un riferimento fornitore. Selezionare l'entrata **Elimina il collegamento** per eliminare un riferimento fornitore.

---

## Gestione di un catalogo di prodotti

Più campi della scheda **Generale** dei dettagli dei prodotti consentono di gestire dei cataloghi di prodotti:

- Campo **Accordo** (nome SQL: Certification): associa il prodotto ad un nome di catalogo selezionato nella lista. Prevedere una linea **Fuori catalogo** per indicare che il prodotto non è più nel catalogo.
- Campo **Data dell'accordo** (nome SQL: dCertification): indica a quale data il prodotto è stato approvato.
- Campo **Rif. catalogo** (nome SQL: CatalogRef): specifica un numero di riferimento interno.

- Per visualizzare l'elenco dei prodotti di un determinato catalogo, applicare all'elenco dei prodotto il filtro standard **Accordo** posizionato sul nome del catalogo adeguato.



# Capitolo 6 - Modifiche

Questa parte spiega il funzionamento delle modifiche:

- Definizione di una modifica
- Creazione delle modifiche
- Esempio: utilizzare le modifiche per modificare i valori di caratteristiche
- Esempio: utilizzazione delle modifiche per gestire le estensioni di licenza
- Altri esempi di utilizzazione delle modifiche

---

## Definizione di una modifica

Le modifiche consentono di gestire le modifiche dei record del database.

Ad esempio, è grazie alle modifiche che è possibile:

- Apportare automaticamente delle modifiche ai valori dei campi dei dettagli degli asset, contratti, interventi e corsi di formazione.
- Modificare, creare o eliminare valori di caratteristiche al livello degli asset, contratti, interventi e corsi di formazione.

Una regolazione può essere applicata:

- a un asset,
- a un contratto,
- a un intervento,
- a un corso di formazione.

Una modifica consiste in un insieme di operazioni elementari relative al record alla quale viene applicata. Queste operazioni elementari vengono chiamate **modifiche elementari**.

***Le modifiche vengono memorizzate nella tabelle delle modifiche (nome SQL: amAdjustment), e le modifiche elementari nella***

***tabella delle modifiche elementari (nome SQL: amFieldAdjust). È possibile accedere ai dettagli delle modifiche elementari che le compongono a partire dalla scheda Modifiche dei dettagli dell'asset.***

Attenzione: anche se le modifiche possono essere applicate agli asset, ai corsi di formazione, ai contratti e agli interventi, la scheda **Modifiche** viene visualizzata soltanto nei dettagli degli asset.

In generale, una modifica elementare viene creata in riferimento ad un modello di modifica elementare. I modelli di modifiche elementari vengono definiti al livello dei prodotti AssetCenter. Quando una linea di composizione di prodotto, di richiesta, di preventivo o di ordine d'acquisto che fa riferimento al prodotto crea una modifica, le modifiche elementari che compongono la modifica vengono create rispettando i modelli di modifiche elementari definiti al livello del prodotto.

***I modelli di modifiche elementari vengono memorizzati nella tabella dei modelli di modifiche elementari (nome SQL: amFieldAdjustModel). È possibile accedere ai dettagli dei modelli di modifiche elementari a partire dalla scheda Modifiche dei dettagli dei prodotti.***

---

## Creazione delle modifiche

È possibile creare modifiche che operano direttamente su un asset a partire dalla scheda **Modifiche** dei dettagli degli asset.

Tuttavia, uno dei maggiori vantaggi delle modifiche consiste nella possibilità di crearle automaticamente in seguito a un ciclo d'acquisizione.

In questo caso, ecco il metodo da seguire:

- ↳ Definire i modelli di modifiche elementari al livello dei prodotti.
- ↳ Creare linee di composizione di richiesta, di preventivo o di ordine d'acquisto che fanno riferimento a prodotti e creano modifiche (il campo **Crea** (nome SQL: seCreate) dei dettagli di queste linee indica **Modifica**). Completare il campo **Componente di** (nome SQL: Parent) dei dettagli di queste linee.
- ↳ Al ricevimento, le modifiche vengono automaticamente create e applicate agli elementi definiti nel campo **Componente di** (nome SQL: Parent) dei dettagli delle linee di composizione.

## Definizione di modelli di modifiche elementari per un prodotto

Definire i modelli di modifiche elementari nella scheda **Modifiche** dei dettagli dei prodotti.

La scheda **Modifiche** può contenere più sottoschede. Ogni sottoscheda descrive un modello di modifica elementare. I modelli di modifiche elementari descrivono le modifiche elementari che verranno create quando una linea di composizione di prodotto, richiesta, preventivo o ordine d'acquisto che fa riferimento al prodotto creerà una modifica (il campo **Crea** dei dettagli di questa linea indica **Modifica**).

Un modello di modifica elementare è caratterizzato da:

- un **Contesto** (nome SQL: ContextTable): si tratta della tabella degli asset, o della tabella dei contratti, o della tabella degli interventi o della tabella dei corsi di formazione.
- una **Origine** (nome SQL: memScript): precisa, mediante una procedura BASIC, quanto utilizzato per modificare, creare o eliminare quanto indicato nel campo **Destinazione** (nome SQL: TargetField).
- una **Destinazione** (nome SQL: TargetField): si tratta del campo o della caratteristica della tabella precisata nel contesto del quale verrà modificato il valore.
- un'**Operazione** (nome SQL: seOperation): si tratta dell'operazione che si desidera effettuare tra l'origine e la destinazione: addizione, sottrazione, sostituzione.

## Visualizzazione delle modifiche

Nella scheda **Modifiche** dei dettagli di un asset vengono visualizzati i dettagli delle modifiche effettuate su questo asset.

Nota: le modifiche possono essere applicate agli asset, ai corsi di formazione, ai contratti e agli interventi. Tuttavia, la scheda **Modifiche** appare soltanto nei dettagli degli asset.

I dettagli della modifica includono:

- Il prodotto che ha dato luogo a questa modifica. Si tratta del prodotto referenziato dalla linea di composizione che ha creato la modifica.
- Il prezzo e l'ammontare delle tasse associate a questa linea di composizione.
- La modalità d'acquisizione di questa modifica.
- L'elenco delle modifiche elementari che la compongono.

Ogni modifica elementare è caratterizzata da:

- Il suo **Valore** (nome SQL: FieldAdjustValue). Questo valore viene ottenuto a partire dal campo **Origine** dei dettagli del modello di modifica elementare corrispondente (definito al livello del prodotto).
- Il campo o la caratteristica sul quale opera (campo **Destinazione** (nome SQL: TargetField)). Il valore di questo campo corrisponde al valore del campo con lo stesso nome dei dettagli del modello di modifica elementare corrispondente.
- Il precedente valore del campo o della caratteristica sulla quale opera la modifica (campo **Valore prec.** (nome SQL: PreviousVal)). Questo campo non può essere modificato.
- L'operazione effettuata dalla modifica (campo **Operazione** (nome SQL: seOperation)). Il valore di questo campo corrisponde al valore del campo con lo stesso nome nei dettagli del modello di modifica elementare corrispondente.
- La data alla quale la modifica viene creata (Campo **Data modif.** (nome SQL: dtAdjusted)). Questo campo non può essere modificato.

---

## Esempio: utilizzare le modifiche per modificare i valori di caratteristiche

### Obiettivo

Questa parte mostra attraverso un esempio come utilizzare le modifiche per modificare il valore di una caratteristica di un asset.

Si supponga che un computer del parco abbia una memoria principale di 32 Mb e che questo valore venga memorizzato in una caratteristica **Memoria** valida per la tabella degli asset.

Si desidera acquistare dei Mb di RAM supplementari destinati ad aumentare la memoria di questo PC di 32 Mb.

Grazie alle modifiche, questa operazione di aggiornamento può essere automaticamente salvata nel database AssetCenter: basterà ordinare un prodotto che crea una modifica che modifica il valore della caratteristica (in questo caso, la memoria).

## Creazione della caratteristica **Memoria**

Questa caratteristica è **disponibile** sulla tabella degli asset e quella dei prodotti. Il valore di questa caratteristica verrà aggiornato dalla modifica stessa.

Creare la caratteristica come segue:

- Assegnarle un nome SQL `fv_Memory`. Con questo nome si fa riferimento alla caratteristica nei dettagli del modello di modifica elementare.
- Il tipo di immissione è **Numerico** e l'unità il Mb.
- La scheda **Parametri** dei dettagli della caratteristica contiene l'elenco della tabella degli asset e quella dei prodotti.



*Dettagli della caratteristica da modificare*

## Creazione dell'asset sul quale opera la modifica

Questo asset del parco è il computer del quale si desidera aumentare la memoria:

- ↳ Creare questo asset.
- ↳ Alla caratteristica **Memoria** associare il valore 32 Mb.

## Creazione del prodotto **RAM**

Questo prodotto corrisponde ai Mb di RAM che verranno ordinati ed installati sul computer creato in precedenza. Questa operazione viene formalizzata al livello di AssetCenter mediante la creazione di una modifica che aumenta il valore della caratteristica **Memoria** dell'asset:

- ↗ Creare questo prodotto.
- ↗ Alla caratteristica **Memoria**, associare il valore 32 Mb.
- ↗ Definire il modello di modifica elementare che serve da riferimento per la creazione della modifica nella scheda **Modifiche** dei dettagli del prodotto:



The screenshot shows the 'Modifiche' (Modifications) tab in the AssetCenter interface. The 'Origine' (Origin) field is set to 'RetVal=[fv\_Memory]'. The 'Contesto' (Context) is 'amAsset', the 'Destinazione' (Destination) is 'fv\_Memory', and the 'Operazione' (Operation) is 'Addizione' (Addition). The 'fv\_Memory' field is highlighted at the bottom.

*Dettagli del modello di modifica elementare*

Seguono i dettagli del modello di modifica di cui sopra:

- Il campo **Contesto** (nome SQL: ContextTable) indica la tabella ai cui record viene applicato il modello di modifica elementare. In questo caso, si tratta della tabella degli asset.
- Il campo **Destinazione** (nome SQL: TargetField) precisa il campo o la caratteristica della tabella del contesto il cui valore deve essere modificato mediante la modifica. In questo caso, la modifica deve aggiornare il valore della caratteristica **fv\_Memory** della tabella degli asset.

- Nel campo **Origine** (nome SQL: memScript), una procedura precisa a cosa servirà modificare il campo o la caratteristica precisata nel campo **Destinazione**. Questa procedura può utilizzare i campi, i collegamenti, i valori di caratteristiche e chiavi della tabella dei prodotti. In questo caso, sarà il valore della caratteristica **fv\_Memory** del prodotto ad essere utilizzato per modificare il valore della caratteristica **fv\_Memory** dell'asset.

La procedura è quindi:

```
RetVal = [fv_Memory]
```

- Il campo **Operazione** (nome SQL: seOperation) indica quale operazione effettuare tra l'**Origine** e la **Destinazione**. In questo caso, si tratta di un'addizione; il valore della caratteristica **fv\_Memory** del prodotto deve essere aggiunto al valore della caratteristica **fv\_Memory** dell'asset.

## Acquisizione del prodotto *Mb di RAM* / Creazione della modifica

Creare un ordine d'acquisto mediante il menu **Finanze/ Ordini d'acquisto**.

Modificare la composizione di questo ordine facendo clic sul pulsante



Creare una nuova linea di composizione di ordine d'acquisto:

- Il campo **Prodotto** (nome SQL: Product) di questa linea di ordine d'acquisto fa riferimento al **Mb di RAM**.
- Il campo **Componente di** (nome SQL: Parent) indica l'asset creato in precedenza (l'icona a destra del campo appare come segue ).
- Il campo **Crea** (nome SQL: seCreate) indica **Modifica**.

Ricevere questa linea d'ordine d'acquisto:

- ↵ Fare clic sul pulsante nei dettagli dell'ordine d'acquisto.
- ↵ Creare una scheda di ricevimento.
- ↵ Nella scheda **In attesa di ricevimento** di questa scheda, selezionare la linea di comando creata in precedenza.
- ↵ Fare clic sul pulsante : le prodotto è ricevuto e la modifica viene creata.

## Visualizzazione della modifica effettuata

Visualizzare i dettagli dell'asset.

- Nella scheda **Caratteristiche**, il valore della caratteristica **Memoria** è aumentato di 32 Mb e diventa quindi di 64 Mb.

- Nella scheda **Modifiche** dei dettagli dell'asset appare l'elenco delle modifiche effettuate sull'asset. Visualizzare i dettagli della modifica effettuata dall'acquisto del prodotto **Mb di RAM**:
  - ❖ Il campo **Prodotto** (nome SQL: Product) indica il prodotto all'origine della modifica.
  - ❖ La scheda **Modifica elem.** contiene l'elenco delle modifiche elementari effettuate. In questo caso, i dettagli della modifica elementare effettuata sono:

*Dettagli della modifica elementare realizzata*

I dettagli della modifica realizzata precisano:

- L'operazione che ha avuto luogo sul valore della caratteristica **fv\_Memory** dell'asset: l'esecuzione della procedura definita al livello del modello di modifica elementare ha restituito il valore 32, valore della caratteristica **fv\_Memory** del prodotto ricevuto, che è stato aggiunto al valore della caratteristica **fv\_Memory** dell'asset.
- Il valore precedente della caratteristica **fv\_Memory** dell'asset (32 Mb).
- La data alla quale la modifica è stata effettuata: si tratta della data alla quale la linea dell'ordine d'acquisto è stata ricevuta.

---

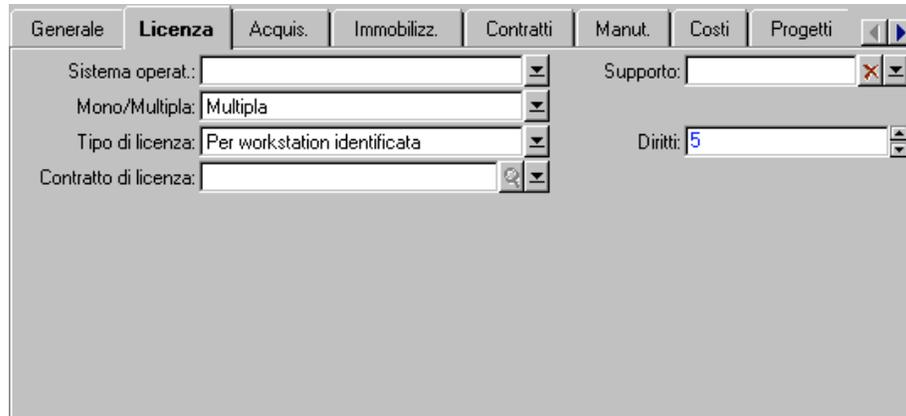
## Esempio: utilizzazione delle modifiche per gestire le estensioni di licenza

### Obiettivo

Questo esempio mostra come utilizzare le modifiche per gestire le estensioni di licenza.

Uno degli asset del parco è un software di word processing per il quale è stata acquisita una licenza di utilizzazione per 5 stazioni di lavoro identificate.

Si tratta quindi di un asset di natura **Licenza software**, la cui scheda **Licenza** presenta la forma:



Generale	<b>Licenza</b>	Acquis.	Immobilizz.	Contratti	Manut.	Costi	Progetti
Sistema operat.:	<input type="text"/>	Supporto:	<input type="text"/>				
Mono/Multipla:	Multipla						
Tipo di licenza:	Per workstation identificata						
Contratto di licenza:	<input type="text"/>	Diritti:	5				

*Dettagli del software di cui si desiderano aumentare i diritti di utilizzazione*

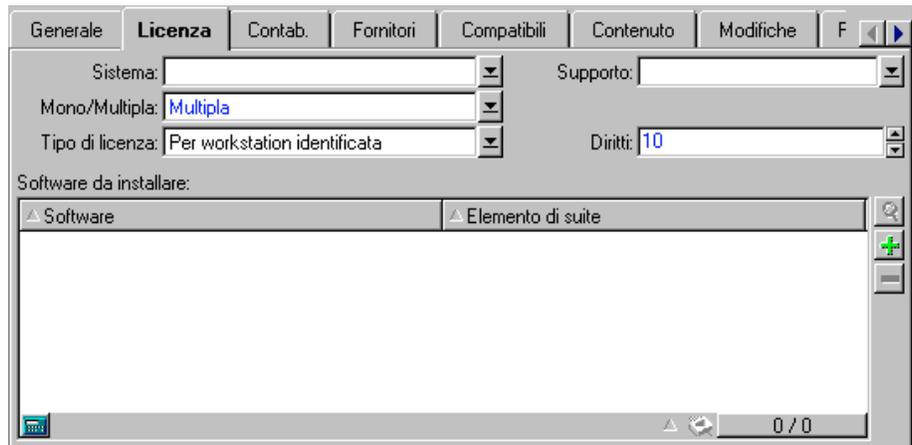
In seguito all'arrivo di nuovi collaboratori, si è deciso di acquisire 10 licenze di utilizzazione supplementari.

Basta ordinare un prodotto che crea una modifica modificando il campo **Diritti** (nome SQL: ISoftLicUseRights) dei dettagli dell'asset.

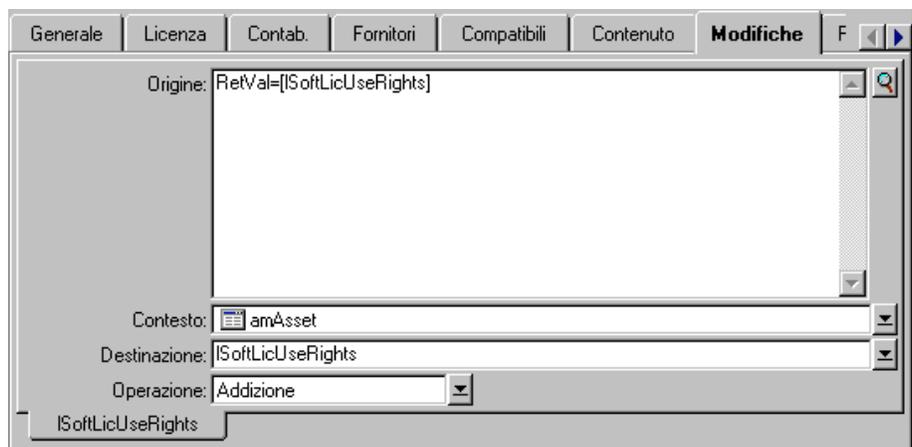
### Creazione del prodotto

Il prodotto consente di definire la modifica che aumenta i diritti di utilizzazione del software al quale viene applicata.

Si tratta di un prodotto di natura **Licenza software**, la cui scheda **Licenza** presenta la forma:



Nella scheda **Modifiche** dei dettagli del prodotto viene definito il modello di modifica elementare:



*Dettagli del modello di modifica elementare*

Nel modello di modifica elementare sopra definito:

- Il campo **Contesto** (nome SQL: ContextTable) indica la tabella ai record della quale viene applicato il modello di modifica elementare. In questo caso, si tratta della tabella degli asset.
- Il campo **Destinazione** (nome SQL: TargetField) precisa il campo della tabella del contesto il cui valore deve essere cambiato mediante modifica. In questo caso, la modifica deve cambiare il valore del campo **Diritti** dei dettagli dell'asset software.

- Nel campo **Origine** (nome SQL: memScript), una procedura precisa a cosa servirà modificare il valore del campo precisato nel campo **Destinazione**. In questo caso, il valore del campo **Diritti** dei dettagli del prodotto servirà a modificare il valore del campo **Diritti** dei dettagli dell'asset.
- Il campo **Operazione** (nome SQL: seOperation) indica che l'operazione da effettuare tra l'**Origine** e la **Destinazione** è un'addizione, il valore del campo **Diritti** dei dettagli del prodotto deve essere aggiunto al valore del campo **Diritti** dei dettagli dell'asset.

## Creazione della modifica

Per creare la modifica ed estendere i diritti di utilizzazione della licenza, creare un ordine d'acquisto mediante il menu **Finanze/ Ordini d'acquisto**.

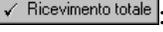
Modificare la composizione di questo ordine facendo clic sul pulsante



Creare una nuova linea di composizione d'ordine d'acquisto:

- Il campo **Prodotto** (nome SQL: Product) di questa linea d'ordine d'acquisto si riferisce al prodotto creato in precedenza.
- Il campo **Componente di** (nome SQL: Parent) indica l'asset di natura licenza software da modificare (l'icona a destra del campo ha la seguente forma: .
- Il campo **Crea** (nome SQL: seCreate) indica **Modifica**.

Ricevere questa linea d'ordine d'acquisto:

- ↳ Fare clic sul pulsante  nei dettagli dell'ordine.
- ↳ Creare una scheda di ricevimento.
- ↳ Nella scheda **In attesa di ricevimento** di questa scheda, selezionare la linea d'ordine creata in precedenza.
- ↳ Fare clic sul pulsante : il prodotto viene ricevuto e crea la modifica.

## Visualizzazione della modifica effettuata

Visualizzare i dettagli.

- Nella scheda **Licenza**, il campo **Diritti** indica che ormai si possiedono 15 diritti di utilizzazione del software.
- Nella scheda **Modifiche** vengono visualizzati i dettagli della modifica effettuata.

- ❖ Il campo **Prodotto** (nome SQL: Product) indica il prodotto all'origine della modifica.
- ❖ La scheda **Modifica elem.** contiene l'elenco delle modifiche elementari effettuate. In questo caso, i dettagli della modifica effettuata sono:

*Dettagli della modifica elementare realizzata*

I dettagli della modifica effettuata precisano:

- che l'esecuzione della procedura definita al livello del modello di modifica elementare ha restituito il valore 10, valore del campo **Diritti** per il prodotto ricevuto.
- Che questo valore è stato aggiunto al valore del campo **Diritti** dell'asset.
- Il vecchio valore del campo **Diritti** dell'asset (5).
- La data alla quale la modifica è stata effettuata: si tratta della data alla quale la linea di comando è stata ricevuta.

---

## Altri esempi di utilizzazione delle modifiche

Questa parte presenta altri esempi di utilizzazione delle modifiche:

- L'utilizzazione delle modifiche per gestire le modifiche effettuate su asset in affitto/leasing.
- L'utilizzazione delle modifiche per rendere noti i danni subiti da un asset.

## Gestione delle modifiche effettuate su asset in affitto/leasing

Nel caso di asset con contratto di affitto/leasing, le modifiche consentono al locatario di gestire i miglioramenti hardware che lui stesso ha apportato.

Ad esempio, un computer in affitto/leasing può essere consegnato senza scheda audio. Il locatario può aggiungerne una ed utilizzare una modifica per notificare questo cambiamento.

In questo modo, alla restituzione del materiale affittato, il locatario può individuare la scheda che ha aggiunto e non restituirla insieme al computer.

Esempio di implementazione:

- ↳ Creare una caratteristica disponibile sulla tabella degli asset. Questa caratteristica indica la marca ed il modello della scheda audio installata su un asset. Il tipo di immissione è **Testo** e il nome SQL fv\_SchedaAudio.
- ↳ Creare un prodotto per la scheda audio che si desidera installare. Nella scheda **Modifiche** dei dettagli del prodotto, specificare il modello di modifica elementare associato al prodotto: la modifica elementare consiste nel sostituire il valore della caratteristica avente il nome SQL fv\_SchedaAudio con la marca e il modello della scheda audio.

The screenshot shows a software window with several tabs: 'Generale', 'Contab.', 'Fornitori', 'Compatibili', 'Contenuto', 'Modifiche', 'Porte', and 'Fotc'. The 'Modifiche' tab is active. The main area contains a text field labeled 'Origine' with the value 'RetVal=[Brand]+'+[Model]'. Below this are three dropdown menus: 'Contesto' (set to 'amAsset'), 'Destinazione' (set to 'fv\_SchedaAudio'), and 'Operazione' (set to 'Sostituzione'). At the bottom left, the text 'fv\_SchedaAudio' is displayed.

- ↳ Creare una linea di ordine d'acquisto che fa riferimento a questo prodotto. Nel campo **Componente di** (nome SQL: Parent) dei dettagli di questa linea, indicare l'asset al quale si desidera aggiungere una scheda audio.
- ↳ Ricevere la linea di ordine d'acquisto: la modifica viene creata:

- ❖ Nella scheda **Caratteristiche** dei dettagli dell'asset, la caratteristica con nome SQL fv\_SchedaAudio ha per valore la marca e il modello della scheda audio installata.
- ❖ Accedere ai dettagli della modifica creata a partire dalla scheda **Modifiche** dei dettagli dell'asset:

Denominazione: Scheda Audio    Modalità acquisizione: Acquisto

Prodotto: \_\_\_\_\_

Prezzo: 0,00    Tassa: 0,00

**Modifica elem.**    Acquis.    Storico

Destinazione	Operazione	Valore
fv_SchedaAudio	Sostituzione	Scheda Audio

1 / 1

Chiudi

In questo modo, alla restituzione dell'asset in affitto/leasing, il locatario può individuare questa modifica la cui modalità di acquisizione non è né l'affitto, né il leasing e recuperare la scheda audio che gli appartiene.

### Rilevazione dei danni subiti da un asset

Se un asset si svalorizza in seguito ad un incidente, le modifiche consentono di diminuire il suo valore per riflettere il valore reale.

Per poter effettuare questo tipo di operazione, è possibile creare direttamente una modifica nella scheda **Modifiche** dei dettagli dell'asset danneggiato.

Esempio: si supponga che l'asset sia un'automobile aziendale che ha subito un incidente. È possibile creare una modifica che diminuisce il valore dell'asset. Questa modifica può sostituire il valore del campo **Valore iniziale** (nome SQL: mMarketVal) con il nuovo valore dell'asset:

**Dettagli della modifica ' incidente '**

Denominazione:  Modalità acquisizione:

Prodotto:

Prezzo:  Tassa:

**Modifica elem.**

△ Destinazione	△ Operazione	△ Valore
mMarketVal	Sostituzione	50000

1 / 1



# Capitolo 7 - Gestione delle scorte

Questo capitolo spiega come descrivere e gestire le scorte della propria azienda con AssetCenter.

È possibile reperirvi informazioni relative a:

## ***Introduzione***

- Definizione di una scorta
- Funzionamento generale delle scorte

## ***Definizione di una scorta***

- Creazione di una scorta
- Definizione delle regole di gestione delle scorte

## ***Contenuto di una scorta***

- Gestione degli asset in scorta

***È possibile accedere all'elenco delle scorte mediante il menu Parco/ Scorte.***

---

## Definizione di una scorta

Una scorta contiene:

- Asset non assegnati o in attesa di ricevimento (nei dettagli dell'asset, il campo **Assegnazione** (nome SQL: seAssignment) della scheda **Generale** ha il valore **Non assegnato** o **In attesa di ricevimento**). Esempio: un asset acquistato di recente e che non è stato ancora installato o assegnato ad un utente. Questi asset sono visualizzati nella scheda **Asset** della scorta.
- Prodotti che creano dei consumi. Questi prodotti sono visualizzati nella scheda **Beni di consumo** dei dettagli della scorta. Possono ad esempio provenire dal ricevimento di linee di composizione d'ordine d'acquisto per le quali il campo **Crea** (nome SQL: seCreate) indica **Consumo** e l'opzione **Consumo immediato** (nome SQL: bUseConsDirectly) non è stata convalidata.

AssetCenter consente di associare ad una scorta regole che attivano richieste d'acquisto automatiche al fine di riapprovvigionare la scorta. La sorveglianza dei livelli di riordino delle scorte è assicurata da AssetCenter Server.

---

Attenzione: è necessario che AssetCenter Server funzioni su un computer (client o server) affinché la sorveglianza dei livelli di riordino delle scorte sia effettiva.

---

AssetCenter consente di creare un numero infinito di scorte.

---

## Funzionamento generale delle scorte

AssetCenter consente di associare ad una scorta regole che attivano richieste d'acquisto automatiche al fine di riapprovvigionare la scorta in asset o in prodotti creando dei consumi.

Queste regole vengono definite nella scheda **Gestione** dei dettagli della scorta. Ogni regola è associata ad un prodotto ed è identica alla quantità oltre la quale il prodotto deve essere riordinato.

AssetCenter Server sorveglia i livelli di riapprovvigionamento delle linee di scorta.

Per ogni regola di scorta relativa ad un prodotto:

- ↪ AssetCenter Server calcola la quantità di elementi effettivamente disponibili a partire dalla scheda **Asset** e dalla scheda **Beni di consumo** dei dettagli della scorta.
- ↪ Oltre una certa quantità indicata nel campo **Livello di riordino** (nome SQL: lReordLevel) dei dettagli della regola di scorta, AssetCenter Server crea automaticamente una richiesta d'acquisto.
- ↪ Prima del completo ricevimento della richiesta, AssetCenter Server non verifica la regola di scorta che l'ha generata. La nuova richiesta non viene quindi inviata.
- ↪ Al completo ricevimento della richiesta, AssetCenter Server:
  - ❖ Riaggiusta i livelli di scorta.
  - ❖ Cancella il contenuto del campo **Linea di richiesta** (nome SQL: ReqLine) dei dettagli della regola di scorta.
  - ❖ Riattiva la regola di scorta.

Nota: la frequenza di controllo delle scadenze della tabella delle scorte viene definita al livello di AssetCenter Server.

## Calcolo del numero di elementi effettivamente disponibili

Ecco come AssetCenter Server conta il numero di elementi effettivamente disponibili ad ogni controllo di una regola di scorta relativa ad un determinato prodotto:

- AssetCenter Server conta il numero di asset contenuti nella scheda **Asset** dei dettagli della scorta che sono associati a questo prodotto. Soltanto gli asset non riservati (dettagli di un asset, scheda **Generale**, campo **Prenotazione** (nome SQL: dReservation)) vengono presi in considerazione.
- Calcola anche il numero di prodotti che creano consumi che sono effettivamente disponibili a partire dalla linea di scorta che si riferisce al prodotto nella scheda **Beni di consumo** dei dettagli della scorta. AssetCenter Server sottrae dal campo **Qtà totale** (nome SQL: lTotalQty) dei dettagli della linea di scorta il numero di prodotti che creano dei consumi prenotati. Il numero di prodotti dei consumi prenotati viene visualizzato a destra del campo **Quantità prenotata** della scheda **Stato** dei dettagli della linea di scorta, dopo avere fatto clic su . I prodotti che creano consumi oggetto di una richiesta d'acquisto e che non vengono ricevuti non vengono presi in considerazione.
- Poi AssetCenter Server aggiunge questi due numeri.

## Creazione di richieste di riapprovvigionamento

Se necessario, AssetCenter Server genera una linea di richiesta d'acquisto di riapprovvigionamento per ogni regola di scorta:

- I parametri della richiesta d'acquisto appaiono nella scheda **Richiesta autom.** dei dettagli della scorta.
- La richiesta d'acquisto precisa la quantità da riordinare (campo **Da ordinare** (nome SQL: lQtyToOrder) dei dettagli della regola di scorta).

Al ricevimento di una richiesta d'acquisto creata automaticamente al controllo dei livelli di scorta, le quantità in scorta vengono modificate.

---

## Creazione di una scorta

Per creare una scorta:

- Selezionare il menu **Parco/ Scorte**.
- Fare clic su .
- Assegnare un **Nome** (nome SQL: Name) alla scorta.
- Completare la scheda **Generale**.

Attenzione: l'indirizzo immesso nel campo **Consegna** (nome SQL: DeliveryAddr) può essere utilizzato nella stampa dei comandi di riapprovvigionamento della scorta.

- Fare clic su .
- Nell'elenco delle schede **Asset e Beni di consumo**, indicare gli asset e i prodotti che creano dei consumi che fanno parte della scorta.
- Nella scheda **Gestione**, definire le regole di gestione della scorta.
- Nella scheda **Richiesta autom.**, precisare i valore predefiniti di alcuni campi delle richieste d'acquisto che verranno create automaticamente nell'ambito della gestione della scorta.
- Fare clic su .

---

## Definizione delle regole di gestione delle scorte

Le regole di gestione delle scorte vengono definite nella scheda **Gestione** dei dettagli dei scorte (menu **Parco/ Scorte**).

Per aggiungere una regola di gestione della scorta:

- Fare clic su . Appaiono i dettagli di una regola di scorta.
- Specificare il prodotto interessato dalla regola di scorta.
- Nel campo **Livello di riordino** (nome SQL: lReordLevel), precisare la quantità oltre la quale una richiesta d'acquisto deve essere creata automaticamente. Nel campo **Da ordinare** (nome SQL: lQtyToOrder), precisare la quantità da consigliare quando la soglia minima viene superata.
- Fare clic su  per aggiungere la regola di scorta, poi su  per convalidare la modifica della scorta.

---

Nota: le linee di richiesta che appaiono nei dettagli delle regole di scorta vengono create automaticamente dal programma di sorveglianza AssetCenter Server.

---

---

## Gestione degli asset in scorta

Questo paragrafo illustra dettagliatamente come gestire gli asset in scorta:

- Elenco degli asset in scorta
- Come mettere degli asset in scorta
- Uscita degli asset da una scorta

### Elenco degli asset in scorta

La scheda **Asset** dei dettagli di una scorta presenta l'elenco di tutti gli asset presenti nella scorta.

### Filtri

Sopra l'elenco degli asset in scorta vi sono tre filtri:



Primo filtro semplice.



Secondo filtro semplice.



Terzo filtro semplice.

Tra i filtri esiste una condizione di tipo **AND** del linguaggio SQL.

### Visualizzazione con struttura ad albero dell'elenco degli asset in scorta

Quando la visualizzazione dell'elenco degli asset in scorta è con struttura ad albero:

- Se un asset in scorta contiene sottoasset che non sono in scorta, questi non vengono visualizzati.
- Se un asset in scorta è un sottoasset di altri asset, viene visualizzata tutta la catena degli asset principali. Gli asset principali che non sono in scorta appaiono in grigio.

### Come mettere degli asset in scorta

Per mettere degli asset in scorta, si dispone di più possibilità:

#### Dai dettagli degli asset

Nella scheda **Generale** dei dettagli degli asset:

- ↗ Selezionare **Non assegnato** per il campo **Assegnazione** (nome SQL: seAssignment).
- ↗ Selezionare la scorta nel campo **Scorta** (nome SQL: Stock).

#### Dai dettagli della scorta

Nella scheda **Asset** dei dettagli della scorta, utilizzare il pulsante **+** per aggiungere degli asset. È possibile selezionare più asset contemporaneamente nella finestra di selezione che appare dopo aver fatto clic sul pulsante **+**.

#### Dai dettagli di un ordine d'acquisto

Le linee di composizione di ordini d'acquisto che creano degli asset possono creare degli asset in scorta. A questo scopo:

- ↗ Selezionare l'ordine d'acquisto appropriato nella tabella degli ordini d'acquisto (menu **Finanze/ Ordini d'acquisto**).

- ↪ Per ogni linea di composizione di ordine d'acquisto che crea un asset, verificare che il campo **Consegna** (nome SQL: Stock) della scheda **Generale** dei dettagli della linea di composizione indichi il nome della scorta. In caso contrario, completare questo campo.
- ↪ Selezionare il menu **Ordini/ Crea asset in attesa di ricevimento**: gli asset vengono creati nella tabella degli asset.

Per ogni asset creato in questo modo nella tabella degli asset:

- Il campo **Assegnazione** nella scheda **Generale** dei dettagli dell'asset indica **In attesa di ricevimento**.
- Il campo **Scorta** (scheda **Generale** dei dettagli dell'asset) indica la scorta selezionata nel campo **Consegna** della scheda **Generale** della linea di composizione di ordine d'acquisto relativo all'asset.

## Dai dettagli di una scheda di ricevimento

Le linee di ordine d'acquisto possono anche creare degli asset in scorta quando vengono ricevute.

È possibile:

- definire una scorta propria ad ogni asset ricevuto a partire dal campo **Consegna** della scheda **Acquisto** dei dettagli di ogni linea di ordine d'acquisto.
- oppure, assegnare gli asset ricevuti alla stessa scorta indicata nel campo **Scorta** (nome SQL: Stock) della scheda **Generale** dei dettagli della scheda di ricevimento.

Nel primo caso, procedere come segue:

- ↪ Creare una scheda di ricevimento (menu **Finanze/ Ricevimenti**).  
Precisare il fornitore degli asset che si desidera ricevere.
- ↪ Posizionarsi nella scheda **In attesa di ricevimento**.
- ↪ Visualizzare i dettagli di ogni linea di composizione di ordine d'acquisto che crea un asset che si desidera ricevere e mettere in scorta, facendo clic sul pulsante . Verificare che il campo **Consegna** della scheda **Acquisto** dei dettagli della linea d'ordine d'acquisto indichi un nome di scorta. In caso contrario, selezionarne uno.
- ↪ Tornare alla scheda **In attesa di ricevimento**.
- ↪ Selezionare le linee di composizione di ordine d'acquisto delle quali sono stati visualizzati i dettagli.
- ↪ Fare clic su  Ricevimento parziale o su  Ricevimento totale: gli asset vengono ricevuti e creati nella tabella degli asset (se non esistevano già). Vengono assegnati alle scorte indicate nella scheda **Generale** dei dettagli delle linee di composizione d'ordine d'acquisto.

Nel secondo caso, per ricevere un insieme di asset ed assegnarli alla stessa scorta, procedere come qui di seguito descritto:

- ↪ Creare una scheda di ricevimento (menu **Finanze/ Ricevimenti**).  
Precisare il fornitore degli asset che si desidera ricevere.
- ↪ Nel campo **Scorta** (nome SQL: Stock) della scheda **Generale** dei dettagli della scheda di ricevimento, indicare il nome della scorta alla quale si desiderano assegnare gli asset.
- ↪ Posizionarsi nella scheda **In attesa di ricevimento**.
- ↪ Selezionare le linee di composizione di ordine d'acquisto che creano degli asset che si desidera ricevere e mettere in scorta.
- ↪ Fare clic su  Ricevimento parziale o su  Ricevimento totale: gli asset vengono ricevuti e creati nella tabella degli asset (se non esistevano già). Vengono assegnati alla scorta indicata nella scheda **Generale** dei dettagli della scheda di ricevimento.

## Uscita degli asset da una scorta

Esistono più modi di fare uscire degli asset da una scorta:

### Dai dettagli degli asset

Nella scheda **Generale** dei dettagli dell'asset:

- ↪ Visualizzare l'elenco degli asset nella modalità **Elenco e dettagli**.
- ↪ Selezionare gli asset da fare uscire dalla scorta contemporaneamente.
- ↪ Selezionare **In uso** per il campo **Assegnazione** (nome SQL: seAssignment).
- ↪ Selezionare l'utente e il responsabile degli asset, se comuni agli asset da fare uscire dalla scorta.
- ↪ Completare eventualmente le ubicazioni, se comuni agli asset da fare uscire dalla scorta.

### Dai dettagli della scorta

- ↪ Posizionarsi nella scheda **Asset** dei dettagli della scorta.
- ↪ Selezionare insieme gli asset da togliere dalla scorta.
- ↪ Fare clic sul pulsante  situato a destra dell'elenco. In questo caso, il campo **Assegnazione** dell'asset assume il valore **In uso**.

Oppure:

- ↪ Posizionarsi nella scheda **Asset** dei dettagli della scorta.
- ↪ Fare clic sul pulsante  per ogni asset da fare uscire dalla scorta.
- ↪ Selezionare il valore **In uso** per il campo **Assegnazione** della scheda **Generale** dei dettagli di ogni asset.
- ↪ Selezionare l'utente, il responsabile e l'ubicazione degli asset.



# Capitolo 8 - Gestione degli interventi

Questo capitolo spiega come descrivere e gestire gli interventi con AssetCenter.

È possibile reperirvi informazioni relative a:

## ***Introduzione***

- Definizione di un intervento
- Definizione di un sottotask

## ***Informazioni sugli interventi***

- Tipi di intervento
- Evoluzione di un intervento
- Follow-up di un intervento

## ***Azioni che è possibile effettuare sugli interventi***

- Come gestire gli interventi?

***È possibile accedere all'elenco degli interventi grazie al menu Helpdesk/ Interventi.***

---

## Definizione di un intervento

Un intervento è un'operazione effettuata su un asset per risolvere un problema: riparazione, assistenza all'utente, installazione, trasferimento, ecc.

Gli interventi vengono descritti con una struttura ad albero di interventi (o di sottotask). È possibile assegnare a un intervento un numero illimitato di sottotask. Un intervento può basarsi su un modello di intervento definito nel campo **Prodotto** (nome SQL: Product). Questo modello descrive un intervento generico o una procedura standard di intervento. Le informazioni definite in un modello vengono riprese nei dettagli dell'intervento.

---

## Definizione di un sottotask

I sottotask sono interventi. Consentono di suddividere un intervento in interventi elementari. La realizzazione della totalità dei sottotask è necessaria alla realizzazione dell'intervento.

I sottotask di un intervento possono essere realizzati in modo sequenziale (sottotask realizzati uno dopo l'altro) o in parallelo (sottotask realizzati simultaneamente). Il campo **Ordine** (nome SQL: ISequenceNumber) consente di precisare l'ordinamento dei sottotask. Questo campo presenta le seguenti particolarità:

- Due interventi aventi lo stesso ordinamento possono essere eseguiti parallelamente.
- Più il valore di questo campo è debole, più l'ordine di realizzazione dell'intervento è importante.

---

Il campo **Ordine** (nome SQL: ISequenceNumber) non attiva nessuna elaborazione automatica al livello di AssetCenter. Serve a dare all'utente un'idea più precisa dell'ordine di realizzazione dei diversi interventi.

---

---

## Tipi di intervento

Il campo **Tipo** (nome SQL: seType) della scheda **Generale** dei dettagli di un intervento precisa il tipo di intervento. Questo campo è associato ad una lista sistema.

I campi proposti nella scheda **Follow-up** dei dettagli dell'intervento variano a seconda del tipo di intervento scelto.

### **Supporto interno**

È possibile precisare il tecnico e il suo gruppo, nei campi **Tecnico** (nome SQL: Technician) della sottoscheda **Tecnico** della scheda **Follow-up** dei dettagli dell'intervento.

### **Manutenzione coperta dal contratto**

In generale, gli interventi realizzati nell'ambito di un contratto non generano nessuna fatturazione.

- Nel campo **Contratto** (nome SQL: Contract) della sottoscheda **Tecnico** della scheda **Follow-up** dei dettagli dell'intervento, è possibile selezionare il contratto associato all'intervento. AssetCenter propone soltanto i contratti associati all'asset.
- È possibile precisare il tecnico e la società alla quale appartiene rispettivamente nei campi **Tecnico** (nome SQL: Contact) e **Società** (nome SQL: Supplier) della sottoscheda **Tecnico** della scheda **Follow-up** dei dettagli dell'intervento. Se si è completato il campo **Società** (nome SQL: Supplier) prima di avere immesso i dati nel campo **Tecnico** (nome SQL: Contact), AssetCenter proporrà soltanto i contatti della società selezionata.

### **Manutenzione fuori contratto**

Si tratta di interventi non previsti da un contratto di manutenzione esistente o di interventi realizzati da società con le quali non è stato stipulato nessun tipo di contratto. Generalmente, questo tipo di intervento comporta una fatturazione.

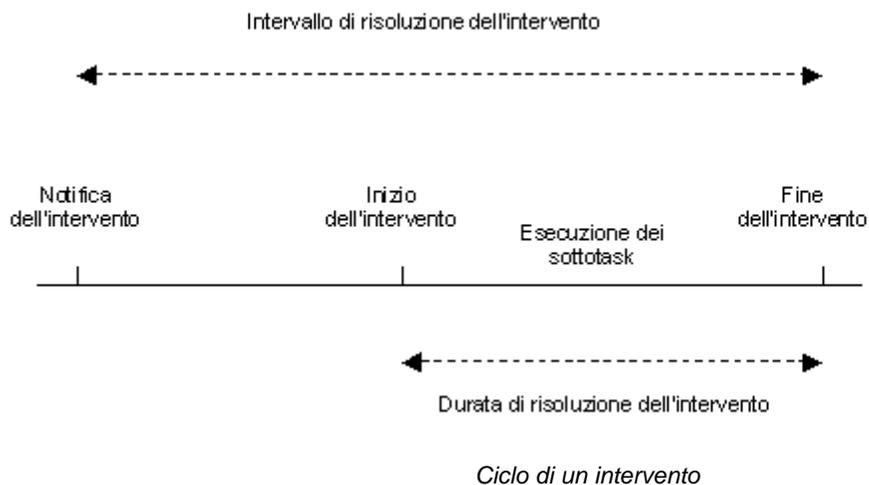
- Se tratta di un intervento non previsto da un contratto di manutenzione esistente, è possibile precisare il suddetto contratto nel campo **Contratto** (nome SQL: Contract) della sottoscheda **Tecnico** della scheda **Follow-up** dei dettagli dell'intervento. AssetCenter propone soltanto i contratti associati all'asset.
- È possibile precisare il nome del tecnico nel campo **Tecnico** (nome SQL: Contact) della sottoscheda **Tecnico** della scheda **Generale** dei dettagli dell'intervento di un dipendente facente parte dell'elenco dei contatti di tutte le società terze parti. Se il campo **Società** (nome SQL: Supplier) è stato completato in precedenza, AssetCenter propone soltanto i contatti della società selezionata.

---

## **Evoluzione di un intervento**

### **Ciclo di un intervento**

Un intervento possiede il seguente ciclo di vita:



Ogni fase di questo ciclo si svolge o è prevista ad una data precisa. Il passaggio dell'intervento in ogni fase di questo ciclo viene riflessa nel campo **Stato** (nome SQL: seStatus):

Fase	Stato
Notifica dell'intervento	<b>Notificato</b>
Inizio dell'intervento	<b>In corso</b>
Fine dell'intervento	<b>Concluso</b>

La finestra dei dettagli di un intervento, nonché la sottoscheda **Calendario** della scheda **Follow-up** dei dettagli dell'intervento precisano le date delle diverse fasi: data di notifica, inizio previsto dell'intervento, inizio effettivo dell'intervento, ...

### Stato di un intervento ed elaborazioni automatiche

Il campo **Stato** (nome SQL: seStatus) sopra ai dettagli di un intervento precisa lo statuto di un intervento. Questo campo viene calcolato automaticamente da AssetCenter in funzione delle date che sono state immesse nella sottoscheda **Calendario** della scheda **Follow-up** della scheda di intervento o in seguito ad un'azione dell'utente avviata facendo clic su uno dei pulsanti d'azione:

- Per default, la scheda ha per stato: **Notificato**.
- Lo stato della scheda di intervento passa a **Previsto** quando l'**Inizio previsto** (nome SQL: dtSchedFixStart) viene indicato.
- Lo stato della scheda d'intervento passa a **In corso** nei seguenti casi:
  - ❖ Il campo **Inizio effettivo** (nome SQL: dtActualFixStart) è stato completato.
  - ❖ L'utente fa clic sul pulsante  Start.
  - ❖ Uno dei sottointerventi è nello stato **In corso**.
- Lo stato della scheda d'intervento passa a **Concluso** nei seguenti casi:
  - ❖ Il campo **Cumulo ore lavorative** (nome SQL: tsCumulLaborHours) viene completato.
  - ❖ L'utente fa clic sul pulsante  Chiudi.
  - ❖ Tutti i sottointerventi sono nello stato **Concluso**.

---

## Follow-up di un intervento

La scheda **Follow-up** dei dettagli di un intervento consente di controllare precisamente il planning e le modalità di realizzazione di un intervento.

Questa scheda si scompone in una serie di sottoschede.

- La scheda **Tecnico** contiene i dettagli, a seconda del tipo di intervento, relativi al dipendente responsabile dell'intervento.
- La scheda **Sottotask** consente di strutturare gerarchicamente un intervento suddividendolo in una serie di sottointerventi. Questi possono essere realizzati in parallelo o sequenzialmente, a seconda del valore del campo **Ordine** (nome SQL: lSequenceNumber) per ognuno di questi sottointerventi.
- La scheda **Calendario** presenta un planning dell'intervento: data prevista di risoluzione, data effettiva di risoluzione, data della chiamata della manutenzione (nel caso di un intervento di tipo **Manutenzione coperta dal contratto** o **Manutenzione fuori contratto**). In questa scheda è inoltre possibile scegliere un calendario dei periodi lavorativi utilizzati da AssetCenter per il calcolo delle date e delle scadenze relative all'intervento.
- La scheda **Chiusura** contiene le informazioni relative alla chiusura dell'intervento.

---

## Come gestire gli interventi?

- ↪ Quando viene segnalato un problema, creare una scheda di intervento in uno dei seguenti modi:
  - ❖ Visualizzare l'elenco degli interventi mediante il menu **Helpdesk/ Interventi** e fare clic sul pulsante .
  - ❖ Oppure, visualizzare la scheda **Manutenzione** dei dettagli dell'asset interessato e fare clic sul pulsante  per aggiungere una scheda di intervento.
- ↪ Descrivere l'intervento con le informazioni disponibili (è inoltre possibile selezionare un modello di intervento). Creare l'intervento.

- ↪ I tecnici possono ritrovare gli interventi che vengono loro assegnati visualizzando una vista o l'elenco degli interventi con un filtro appropriato (combinando dei criteri, ad esempio, sui campi **Tecnico** (nome SQL: Contact), **Società** (nome SQL: Supplier), **N°manutenzione** (nome SQL: MaintNumber), **Stato** (nome SQL: seStatus), **Priorità** (nome SQL: Priority)).
- ↪ L'amministratore può effettuare delle analisi regolari del lavoro in corso mediante delle viste o dei filtri:
  - ❖ Interventi non pianificati: Stato = **Notificato**.
  - ❖ Interventi in ritardo: Stato = **Previsto** e **Inizio previsto** (nome SQL: dtSchedFixStart) < data odierna.
  - ❖ Interventi in corso: Stato = **In corso**.
  - ❖ Elenco degli interventi il cui stato è **In corso** per tecnico, terza parte, contratto.
- ↪ L'amministratore può effettuare analisi regolari del lavoro mediante viste o filtri:
  - ❖ Differenza tra la durata prevista e la durata realizzata.
  - ❖ Analisi dei tempi di risoluzione.
  - ❖ Differenza tra la data della chiamata della manutenzione e la data del primo intervento rispetto al tempo di intervento garantito.



# Capitolo 9 - Gestione dei progetti

Questo capitolo spiega come descrivere e gestire i progetti con AssetCenter.

È possibile reperirvi informazioni relative a:

## *Introduzione*

- Definizione di un progetto

## *Azioni che è possibile effettuare sui progetti*

- Gestione dei progetti

***È possibile accedere all'elenco dei progetti mediante il menu Parco/ Progetti.***

---

## Definizione di un progetto

Un progetto consente di descrivere un'operazione effettuata su un insieme di asset e/o di dipendenti.

---

## Gestione dei progetti

- ↳ Visualizzare l'elenco dei progetti mediante il menu **Parco/ Progetti**.
- ↳ Creare un nuovo progetto mediante il pulsante .

- ↵ Immettere le informazioni della scheda **Generale**, in particolare la data di fine progetto e, eventualmente, l'allarme .
- ↵ Nella scheda **Asset**, aggiungere gli asset interessati dal progetto.
- ↵ Nella scheda **Dipendenti**, precisare i dipendenti interessati dal progetto.
- ↵ Se più tardi altri asset devono essere aggiunti al progetto, cominciare dalla scheda **Progetti** dei dettagli degli asset da aggiungere, o dalla scheda **Asset** dei dettagli del progetto.
- ↵ Verificare regolarmente lo stato dei progetti in corso. A questo scopo, approfittare delle possibilità offerte dai filtri e dalle viste. Combinare i criteri applicabili ai campi **Inizio** (nome SQL: dStart), **Fine** (nome SQL: dEnd) e **Stato** (nome SQL: Status) per mettere in evidenza i progetti da avviare, i progetti in ritardo, in corso, ecc.

# Capitolo 10 - Realizzazione di un inventario bar-code

Questo capitolo spiega come realizzare un inventario bar-code con AssetCenter.

Il funzionamento di questo tipo di inventario viene descritto nel manuale "Barcode Inventory Module for AssetCenter".

È possibile reperirvi informazioni relative a:

- Inizializzazione di un inventario
- Preparazione del materiale
- Salvataggio dei dati da un lettore bar-code
- Aggiornamento del database

***La realizzazione di un inventario bar-code può essere pilotata mediante il menuParco/ Inventario bar-code.***

---

## Inizializzazione di un inventario

***L'inizializzazione di un inventario viene effettuata mediante il menuParco/ Inventario bar-code, opzione Inizializzazione di un inventario.***

### ***Cartella di inventario***

Selezionare una cartella o crearne una nuova. Questa cartella conterrà tutti i file generati durante l'inventario.

### **Data dell'inventario**

La data di inventario è la stessa per tutti gli asset inventariati. Corrisponde generalmente alla data di inizio dell'inventario. Questa data verrà ripresa nel campo **Data invent.** (nome SQL: dInvent) di ogni asset a partire da questo inventario.

### **Riquadro Opzioni**

Selezionare le informazioni che devono essere inventariate. Queste scelte hanno una ripercussione sul programma del terminale.

### **Riquadro Prefisso bar-code**

Grazie ai prefissi, il programma del terminale può determinare la natura del bar-code letto.

#### ***Non utilizzare prefissi***

Attivare questo pulsante se non si desiderano utilizzare dei prefissi.

#### ***Utilizza prefissi***

Attivare questo pulsante se si desidera utilizzare dei prefissi.

Indicare i prefissi utilizzati (soltanto lettere maiuscole):

- ❖ Prefisso degli asset
- ❖ Prefisso delle ubicazioni

Pulsante 

Quando si fa clic sul pulsante , AssetCenter genera nella cartella di inventario specificata un file **Invent.ini** contenente i parametri per il programma del lettore e le opzioni sopra definite.

---

## **Preparazione del materiale**

***La preparazione dell'inventario viene effettuata mediante il menu Parco/ Inventario bar-code, opzione Preparazione del materiale.***

La finestra che appare consente di preparare l'inventario: genera il catalogo e configura i terminali di immissione utilizzati dagli operatori. Normalmente, questa manipolazione verrà effettuata una sola volta dal terminale, all'inizio dell'inventario.

### **Cartella di inventario**

Precisare il nome della cartella dell'inventario. Per default, si tratta dell'ultima cartella citata nella finestra di inizializzazione dell'inventario.

### **Pulsante *Generazione del catalogo***

Quando si preme il pulsante **Generazione del catalogo**, AssetCenter crea:

- un file **Cat.dat** contenente l'elenco delle categorie e caratteristiche da inventariare.

Attenzione: il file **Cat.dat** deve essere inferiore a 32 Ko per potere essere caricato con successo verso i lettori bar-code (questo caricamento a distanza viene effettuato facendo clic sul pulsante **Lancia la configurazione del lettore** come sotto descritto).

- un file **Cat.rtf**, nel formato standard RTF (Rich Text Format) riconosciuto dalla maggior parte dei programmi di word processing, che servirà da base alla stampa dei documenti di riferimento degli operatori.

Questo file **Cat.rtf** contiene già alcune opzioni di impaginazione: font, dimensioni, tabulazioni, interruzioni di pagina e di sezione. Non rimane quindi che affinare l'impaginazione e stampare i documenti di riferimento.

Seguono alcuni consigli per garantire una buona lettura:

- Non giocare sulle dimensioni dei bar-code. Questi ultimi utilizzano un font speciale **C39T30L fz** fornito con il modulo bar-code che deve essere preferibilmente utilizzato a 30 punti. Qualsiasi variazione troppo importante (oltre il 10%) rispetto a queste dimensioni consigliate può causare dei problemi di lettura.
- Stampare i cataloghi con una stampante laser di buona qualità. Assicurarsi che la cartuccia del toner non sia vuota e che il sistema di trascinamento dei fogli sia pulito e non lasci tracce.
- Per facilitare la lettura ed evitare gli errori, i bar-code devono essere separati di 2 cm gli uni dagli altri.

Evitare di effettuare delle fotocopie dei documenti di riferimento. Per essere sicuri della qualità e quindi della facilità di lettura dei bar-code, stampare una copia per ogni operatore.

## Configurazione del lettore

### ***Nome dell'operatore, Numero del lettore bar-code***

Sono i parametri che marcano ogni file generato dal terminale di immissione. In caso di problema o di errori ripetuti, è così possibile conoscere l'origine.

### ***Porta PC utilizzata***

Precisare la porta seriale alla quale è connesso il terminale.

### ***Pulsante Lancia la configurazione del lettore***

Dopo avere posizionato il terminale sul supporto ed immesso i dati nella finestra che appare dopo avere selezionato l'opzione **Preparazione del materiale**, premere il tasto [SP] del terminale e fare clic sul pulsante **Lancia la configurazione del lettore** sul PC.

Le due operazioni possono essere ritardate di qualche secondo senza nessuna conseguenza nefasta.

Oltre alle informazioni fornite direttamente al livello di questa finestra, questa manipolazione consente di caricare sul terminale:

- ❖ I parametri definiti nella finestra precedente.
- ❖ L'elenco delle categorie e caratteristiche da inventariare.

---

## Salvataggio dei dati da un lettore bar-code

***Il salvataggio dei dati da un lettore viene effettuato mediante il menuParco/ Inventario bar-code, opzione Salvataggio dati da un lettore bar-code.***

I terminali di immissione hanno un'autonomia e una capacità di memorizzazione limitate; devono quindi essere ricaricati periodicamente e il loro contenuto deve essere trasferito su un PC.

Questa operazione trasferisce sul disco rigido di un PC i file contenuti sul terminale e reinizializza quest'ultimo liberando memoria per un nuovo periodo di immissione.

Quando il trasferimento è terminato, la finestra di immissione rimane aperta per ripetere eventualmente l'operazione per un altro terminale.

### **Cartella di inventario**

Precisare il nome della cartella dell'inventario. Per default, si tratta dell'ultima cartella citata nella finestra di impostazione dell'inventario.

### **Porta PC utilizzata**

Precisare la porta alla quale è connesso il terminale.

### **Numero del recupero**

Qui viene visualizzato il numero del recupero, a titolo informativo. Per esempio, **2**, se si tratta del secondo trasferimento di file.

### **Cartella del recupero**

Qui viene visualizzato a titolo informativo il nome della sottocartella del recupero nella quale sono stati trasferiti i file.

### **Pulsante *Lancia il recupero***

I file generati dal programma del terminale vengono registrati in una sottocartella dell'inventario. Si tratta di file ASCII tabulati con estensione **.dat**. È quindi possibile aprirli in qualsiasi programma di word processing o foglio elettronico per effettuare un primo controllo prima dell'integrazione in AssetCenter.

Tuttavia, questi file essenzialmente composti di bar-code possono essere interpretati difficilmente. Di conseguenza, al momento del trasferimento, AssetCenter genera anche dei file **interpretati** aggiungendo a destra del bar-code una colonna di denominazione. Questi file **interpretati** hanno l'estensione **.imp**.

Sono tre:

- ↳ **Assetc.imp** contiene tutti gli asset immessi associati ad un codice prodotto.

- ↪ **Assetc.imp** contiene tutti gli asset descritti mediante una categoria (senza fare riferimento ad un codice prodotto) e senza caratteristiche
- ↪ **Val.imp** contiene tutte le caratteristiche ed i valori di caratteristica degli asset che appaiono in **Assetc.imp**.

---

## Aggiornamento del database

*L'aggiornamento del database viene effettuato mediante il menu Parco/ Inventario bar-code, opzione Aggiornamento database.*

È l'ultima fase di inventario di bar-code. Consiste nel creare gli asset in AssetCenter importando i dati di inventario. Questa operazione può essere effettuata in una sola volta al termine dell'inventario o effettuata durante tutto il periodo di inventario, durante il recupero dei file dei terminali di immissione.

In tutti i casi si consiglia di fare un backup del database prima di procedere a tale importazione.

Dopo avere effettuato il backup, fare clic sul pulsante **Aggiornamento database** del menu **Parco/ Inventario bar-code**.

### **Cartella di inventario**

Precisare la cartella dell'inventario. Per default, appare l'ultima cartella utilizzata.

### **Elenco delle informazioni recuperate**

Il pulsante  indica che i file che concernono il primo trasferimento sono stati importati correttamente.

Il pulsante  indica invece che l'operazione non si è svolta correttamente. Fare clic sulla linea e consultare la tabella **Indicatore del progresso dell'aggiornamento del database** per conoscerne la causa.

### **Indicatore del progresso dell'aggiornamento del database**

In questa tabella si trova lo storico dell'importazione corrispondente alla linea selezionata nell'**Elenco delle informazioni recuperate**. Viene segnalata la più piccola anomalia.

### **Record importati**

A titolo informativo e soltanto al momento dell'importazione o subito dopo, appare il numero di record trattati e lo stato di avanzamento dell'importazione.

### **Pulsante**

Quando si fa clic sul pulsante , gli asset vengono creati in AssetCenter con, a seconda delle impostazioni dell'inventario, il loro utente, la loro ubicazione...

Quando un asset è stato descritto grazie ad un'associazione con un prodotto, questa associazione viene conservata in AssetCenter e l'asset eredita tutte le proprietà del prodotto.

Non rimane quindi che verificare il risultato dell'importazione nella finestra degli asset di AssetCenter.

